

COMUNE DI EMPOLI
(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 LUGLIO 2020
IN PRESENZA PRESSO PALAZZO ESPOSIZIONI EMPOLI

Parla il Presidente Mantellassi:

Buonasera a tutti. Apriamo la seduta del Consiglio Comunale di stasera. Sono le ore 18,24 do la parola al Segretario Generale per l'appello.

APPELLO ORE 18:24

Sono presenti n. 19 Consiglieri: Mantellassi Alessio, Fluvi Sara, Falorni Simone, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorenci Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Faraoni Andrea, Fabbri Ricciardo, Pavese Federico, Di Rosa Simona, Picchielli Andrea, Chiavacci Gabriele, Battini Vittorio, Masi Leonardo, Cioni Beatrice, Baldi Anna.

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Rovai Viola, Mannucci Laura, D'Antuono Maria Cira, Pagni Chiara, Poggianti Andrea.

Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.

SCRUTATORI: Cioni Simona, Ramazzotti Rossano, Battini.

Parla il Presidente Mantellassi:

Sono 19 i presenti, quindi, abbiamo il numero legale.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Non ve ne sono, quindi passiamo ai punti successivi. I presentatori delle interrogazioni 2 e 3 mi dicono di attendere di presentarle, perché le dovrebbe presentare il Consigliere Poggianti che non è ancora arrivato. Quindi, andiamo al punto 4, poi, i punti 2 e 3 dopo li recuperiamo.

Entra D'Antuono – presenti 20

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A FERMATE FRECCIA BIANCA E FRECCIA ARGENTO ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI EMPOLI.

PUNTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A APPALTO LAVORI PONTE DI MARCIGNANA A SOCIETA' AVR, OGGETTO INDGINE, SEQUESTRO PREVENTIVO E AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA PER INFILTRAZIONI MAFIOSE.

Si passa allora alla discussione del punto n. 4 :

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, RELATIVA A PONTE DI MARCIGNANA.

Prego, Baldi.

Entra Rovai – presenti 21

Alle ore 18,30 entra Poggianti – presenti 22

Parla la Consigliera Baldi:

Buonasera e grazie Presidente. Mi sente? Ecco. Si comincia bene! Ora? Allora, devo dire che un po' d'acqua è passata sotto i ponti, rimanendo in tema di quest'interrogazione dopo che l'ho scritta e depositata, perché qui si parla di riapertura del ponte poi, nel frattempo c'è stato il problema delle infiltrazioni mafiose, insomma, di cui sappiamo tutti molto bene, c'è stata l'ulteriore chiusura per la pista ciclabile, insomma, quest'interrogazione è stata un pochino... faccio finta di nulla? Che mi fai? Tecnici al lavoro... Quest'integrazione è un pochino non superata ma, insomma, ci sono varie cose che hanno preso il sopravvento, diciamo, però l'ho voluta mantenere lo stesso, per avere un pochino di chiarimenti. Quindi, ecco, chiedevo al Vice Sindaco, in questo caso, visto che mi ha sempre risposto lui, cos'è stato fatto dalla riapertura ad oggi, cosa ancora c'è da fare per poter riaprire il ponte a pieno regime, a questo punto, se può dirmi anche qualcosa sulla pista ciclabile, ripeto, sopraggiunta dopo avere depositato quest'interrogazione. E quando verrà riaperto, che è la cosa che, credo, interessi a tutti i cittadini. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera. Prego, Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. (parole incomprensibili) sinistra del ponte ed è stata portata avanti l'attività di verifica dell'impalcato e quella di progettazione. Incarico di progettazione dei lavori della fase 2 è stato già conferito e i professionisti hanno predisposto il relativo progetto definitivo mettendolo a disposizione della Conferenza dei Servizi. Il progetto al fine di riaprire il ponte a pieno regime si configura come risanamento conservativo dell'impalcato, finalizzato prevalentemente a ripristinare le condizioni di sicurezza e viabilità necessarie sulle strutture d'impalcato mediante un intervento di recupero (parola incomprensibile) delle strutture dell'impalcato, e di rinforzo mediante (parola incomprensibile) esterne di pre-compressione, realizzazione della sede viaria passando dagli attuali (parola incomprensibile) metri di larghezza utile circa 80 centimetri dalla (parola incomprensibile) del progetto che, invece, prevede un unico marciapiede di larghezza netta di 150 centimetri, eliminando, peraltro, la criticità per il transito dei mezzi. Sostituire le attuali ringhiere con guardrail di tipo H2 bordo ponte (parola incomprensibili) infine la piattaforma stradale, mediante una completa riasfaltatura della sede, e una nuova riorganizzazione dello smaltimento delle acque (parola incomprensibile) Eliminazione dei sottoservizi presenti attualmente nel (parola incomprensibile) del marciapiede, e riallocazione esterna dell'impalcatura. Intervento questo che, ormai, viene comunemente fatto per espressa richiesta dei gestori di rete, al fine di rendere più agevole gli interventi (parola incomprensibile) Il ponte, peraltro, viene riaperto a pieno regime, al completamento delle (parole incomprensibili) Al netto dei lavori della Città Metropolitana, si fa presente che è prevista la riapertura del ponte a senso unico alternato, al termine dei lavori del sotto passo della ciclopista dell'Arno che, al momento, è in fase di esecuzione. I lavori eseguiti dal Comune stanno procedendo spediti, con l'intento di riaprire la strada anticipando anche i tempi previsti dall'ordinanza di chiusura. L'ordinanza di chiusura è prevista fino al 6 settembre, e stiamo lavorando per vedere di anticipare anche questo. E inoltre, si fa presente che l'ufficio tecnico del Comune è in costante contatto con la Città Metropolitana e, nello specifico, sta chiedendo informazioni per conoscere, oltre ai dettagli tecnici in intervento, anche i tempi del cantiere e il cronoprogramma definitivo, anche in virtù della Conferenza dei Servizi. Quest'ultima informazione ci rendiamo sempre disponibili ad aggiornare il Consiglio e la Consiglieria (parole incomprensibili) Grazie.

Parla la Consiglieria Baldi:

Quindi, entro il 6 di settembre, o comunque, non più tardi del 6 il ponte, comunque, riaprirà con un solo senso di marcia.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Sostanzialmente sì. Noi stiamo lavorando per fare il sottopasso ciclopeditonale della ciclopista, e i lavori stanno andando molto avanti, devo dire, l'Azienda sta facendo anche un lavoro abbastanza veloce. L'obiettivo è anche se là dov'è possibile, anche di accorciare i tempi che abbiamo previsto essere, insomma, essere previsti per il 6 di settembre che, poi, è il periodo dell'ordinanza. Ecco, però, questo è... nella speranza...

Parla la Consigliera Baldi:

(parole incomprensibili per problemi al microfono) anche i problemi legali.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Vogliamo chiedere appunto anche un aggiornamento del cronoprogramma, esatto, anche di quelle che sono i contributi effettuati alla Conferenza dei Servizi e quindi, insomma, aspettiamo questo contributo.

Parla la Consigliera Baldi:

Una cosa. Non so se ho capito bene. Ci sarà, quindi, un unico marciapiede?

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

La previsione sì. C'è un discorso della Città Metropolitana che prevede un unico marciapiede, superando quindi, quello che era stato fatto fino ad oggi, sostanzialmente.

Parla la Consigliera Baldi:

Non ho capito il (parola incomprensibile) cioè, qual era la possibilità di avere due marciapiedi, invece di averne uno. Sono un po' dura, forse, non ho capito.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Nel senso che, sostanzialmente, andiamo ad allargare il passaggio pedonale da 80 centimetri che è quello esistente a 180 in modo tale... come?

Parla la Consigliera Baldi:

Dunque, io chiedo (parole incomprensibile) dall'altra parte del ponte si può attraversare per passare?

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

È un modo per mettere anche in sicurezza chi deve attraversare chi, magari, ha disabilità o altro. Quindi, è un intervento necessario al fine di mettere in sicurezza (parola incomprensibile) magari, abilitati che si prestano (parole incomprensibili)

Parla la Consigliera Baldi:

Sicuramente (parole incomprensibili)

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

No, perché l'intervento è un intervento del consolidamento del ponte esistente, quindi, più di questo...

Parla la Consigliera Baldi:

Certo, non di rifacimento. Va bene, la ringrazio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. È arrivato il Consigliere Poggianti, quindi, possiamo riprendere le due interrogazioni precedenti.

**PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI,
RELATIVA A FERMATE FRECCIA BIANCA E FRECCIA ARGENTO
ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI EMPOLI.**

Prego, Consigliere.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mi ricordo una mozione approvata nello scorso mandato amministrativo, con precisione del 9 marzo 2018 che fu approvata all'unanimità la mozione che presentai per realizzare una fermata Freccia Bianca e Freccia Argento nella stazione ferroviaria di Empoli, nella tratta, ovviamente, Genova-Roma. Mozione che aprì la strada ad un emendamento, mi ricordo, della maggioranza che sosteneva, tanto per fare un po' di cronologia e memoria storica anche un investimento sui treni ordinari per una loro riqualificazione. Mozione approvata dal Consiglio Comunale di Empoli che, aprì la strada poi, anche ad un omologa mozione approvata a livello Regionale, presentata dall'attuale Onorevole Giovanni Donzelli di Fratelli d'Italia allora Consigliere Regionale, che fu anch'essa emendata e integrata dal Consigliere Regionale del PD Enrico Sostegni e approvata dall'aula. Se non sbaglio, con alcuni voti contrari, sia della Lega, sia della sinistra estrema. In tutto questo, però, ad oggi, avremo dovuto vedere le fermate del Freccia Bianca e del Freccia Argento, con un orario preciso all'interno della nostra stazione. Questo, però, non mi risulta essersi concretizzato. Quindi, la domanda è se l'approvazione della richiesta di fermare le Freccie Bianche e le Freccie Argento all'interno della stazione ferroviaria di Empoli, erano state anche individuate quattro fasce orarie, due verso le 8,00 del mattino e due poco dopo le 21,00, a che punto sono le trattative con le Ferrovie Italiane per realizzare l'obiettivo che tutte le Istituzioni Regionali e Comunali, si era preposte e da quando poi, si concretizzerà la variazione dell'orario ferroviario. Ripeto, ancora oggi dal 9 marzo 2018 ad oggi, i treni che da Genova arrivano a Roma e da Roma vanno a Genova e che attraversano, comunque, la nostra stazione ferroviaria, perché rammento a tutti essere la nostra stazione di Empoli classificata da RFI come gold, quindi, passano Regionali e anche Regionali veloci, una fermata che, per buonsenso, trovò il consenso di tutto l'emiciclo, perché due minuti avrebbero aiutato anche il nostro territorio, l'Empolese Valdelsa verso una valorizzazione del proprio tessuto produttivo, anche in termini turistici e di visibilità, come mai, ancora oggi, dopo un anno e mezzo, nulla di quanto Regione Toscana e Comune di Empoli si erano, appunto, prefissate da una mozione di Fratelli d'Italia e del Centro Destra, si è poi trasformata in realtà. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Poggianti. Prego, Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

(parole incomprensibili) la realizzazione di una variazione della tabella di marcia (parola incomprensibile) ferroviaria per consentire la fermata di Freccia Bianca e

Freccia Argento nella stazione di Empoli, il tutto, valutando l'impatto sulla puntualità dei mezzi esistenti e confermando gli investimenti per garantire continui collegamenti con la stazione di Firenze. Rispetto a quest'impegnativa, si ritiene sufficiente leggere la nota di attuazione della Regione Toscana quale sintesi della valutazione, e le valutazioni fatte, al fine di prevedere una fermata, appunto, del Freccia Bianca e Freccia Argento alla stazione di Empoli. Vado a leggere la nota. Da alcuni anni transitano nella linea pisana con la sola fermata Pisa Centrale i servizi di lunga percorrenza (parole incomprensibili) treno 860286 e 038604 Roma-Genova, transitano da Empoli programmati alle ore 8,00. Treni 3553 e (parole incomprensibili) Genova-Roma transitano da Empoli programmato per le ore 8,15. Nella tarda serata treni 8586 e 8587, 8588 Firenze-Roma-Genova, transitano da Empoli programmato intorno alle ore 21,25. 35627 e 35728, 35629 Genova-Roma, transitano da Empoli programmati intorno alle 21,15. L'offerta è quindi limitata solo ad alcune fasce orarie ben definite utilizzando treni e servizi Regionali che sulla linea pisana è stata riorganizzata e potenziata a partire dal 2004 con il progetto Memorario, con servizi cadenzati e strutturati, è possibile utilizzare con interscambio Firenze Santa Maria Novella l'intera offerta sulla linea dorsale, sia verso nord, sia verso sud. La stazione di Firenze Campo di Marte ha inoltre limitate possibilità di interscambio con le attuali flussi ferroviari. Inoltre con gli scali a Pisa Centrale è possibile utilizzare l'intera offerta di treni a lunga percorrenza: Freccia Bianca, Intercity della linea tirrenica. In entrambi i casi, vista la frequenza dei servizi Regionali (parole incomprensibili) nella stazione di Rifredi è possibile con interscambio di Intercity che effettuano sistematicamente la fermata. L'istituzione di fermate del Freccia Bianca (parola incomprensibile) andrebbe, quindi, qui forse, la parte più interessante, quindi, risposta molto limitata alla domanda dello spostamento di lungo raggio con i tempi di percorrenza contenuti molto soddisfatti della completa accessibilità ai servizi offerti dai treni Regionali. Le Frecce indicate sono (parola incomprensibile) nella programmazione per assicurare i collegamenti diretti e più rapidi possibili a Genova e Roma, anche con il sostegno economico della Regione Toscana. Vista la distanza percorsa, le criticità infrastrutturali presenti, in particolare, sul tratto ligure la loro regolarità non è sempre soddisfacente. Per entrambi i motivi, per il momento, non c'è la fattibilità per inserire nuove fermate, che determinerebbero un aggravio di percorrenza. (parole incomprensibili) il monitoraggio fatto in questi anni dagli uffici Regionali a seguito dell'inserimento progressivo di questi treni sulla linea pisana, dove, si sono collocati in un sistema di servizi Regionali molto densostrutturato, limitate le fasce orarie interessate ha messo in evidenza, inoltre, la criticità determinante della loro presenza. È stato infatti necessario in due casi rivedere gli orari dei treni Regionali con annullamenti e abbandono dell'orario di passaggio cadenzato elemento qualificante e vincente (parole incomprensibili) Inoltre, la scarsa regolarità di questi servizi di ricadute negative sulla regolarità dei treni, anche questo ragione interessante, dei treni adiacenti, sarebbero costretti a lunghe soste non programmate per garantire il passaggio di questi treni. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Vice Sindaco. Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. La risposta non può che trovarmi insoddisfatto, perché la risposta alla nota di RFI non fa che disconoscere una volontà politica abbastanza unitaria, non dico unitaria ma, maggioritaria, sia del Consiglio Comunale di Empoli, sia del Consiglio Regionale toscano. È vero che... cosa? La Regione? La nota è della Regione, non di RFI. Regionale. Comunque, disconosce una volontà politica di valorizzazione del territorio, perché la risposta che posso io desumere dalla sintesi che i Vice Sindaco mi ha letto è che i treni oggi presenti, gli scambi oggi presenti su Firenze sono maggiori, più celeri e, soprattutto, più efficienti rispetto a quella di garantire una sosta ulteriore di un treno Regionale veloce che, come tale, dovrebbe evitare fermate intermedie. Questo è un po' quanto ho desunto dalla nota della Regione. Nei fatti, ripeto, si disconosce una volontà politica maggioritaria di quest'aula almeno che il Consigliere annunciava spesso ma, impegnava a verificare l'attività e, quindi, la fattibilità è stata verificata. Però anche dietro la necessità di verificare la fattibilità che cosa c'era? C'era un principio di base che è quello di garantire più servizi e mezzi pubblici, di collegamento sul nostro territorio. Mezzi pubblici di collegamento sul nostro territorio sono sempre di più fiorentino-centrici, e che, non garantiscono sia per quanto riguarda... ora, rimaniamo nel tratto ferroviario, non garantiscono né puntualità, né efficienza, né ottimizzazione e soprattutto, impongono un incremento di costi. E spiego semplicemente banalmente del perché. Perché se il Freccia Argento e Freccia Bianca si fossero fermati a Empoli, la tratta di percorrenza per cui pagare il biglietto, sarebbe stata, ovviamente, calcolata partendo da Empoli. Invece, il calcolo che un cittadino deve fare, deve compiere, deve pagare, sborsare di tasca propria, è quello di pagare il Regionale Empoli-Firenze, arrivare a Firenze e poi, pagare il prezzo pieno del biglietto che da Firenze va in direzione Genova o in direzione... scusate, Empoli-Pisa o Empoli-Firenze e da lì prendere un ulteriore biglietto, un ulteriore costo per il prezzo pieno per una tratta che già ha compiuto con l'altro treno. Quindi, ecco perché c'è anche una maggiorazione di costi, una riduzione della valorizzazione del nostro territorio, e in termini di fattibilità qualora quattro fasce orarie fossero state accessibili per una fermata di treni veloci, sono certo che, nelle maglie di un orario ferroviario, un tabellone orario complesso ferroviario come quello che tocca la nostra Provincia e all'interno delle maglie di una stretta volontà politica, il rapporto fra Regione Toscana e RFI, sarebbe stato possibile inserirlo, perché riteniamo e io continuo a ritenere che, almeno una fermata di un treno veloce sul nostro territorio, avrebbe garantito una maggiore valorizzazione, ripeto, in termini produttivi, commerciali e turistici, di una realtà territoriale come quella dell'Empolese Valdelsa che, purtroppo, è stata sempre messa a periferia marginale, rispetto alla fiorentina, e questo è un ulteriore prova. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Andiamo al punto n. 3.

**PUNTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI,
RELATIVA A APPALTO LAVORI PONTE DI MARCIGNANA A SOCIETA'**

AVR, OGGETTO DI INDAGINE, SEQUESTRO PREVENTIVO E AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA PER INFILTRAZIONI MAFIOSE.

Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie, Presidente. Do lettura dell'interrogazione che deve essere più puntuale possibile, e si difende l'affidamento della manutenzione della FI-PI-LI a AVR indagata, almeno gli Amministratori indagati in Calabria, dopo che è arrivata la comunicazione da parte di AVR la situazione a seguito dell'indagine per infiltrazioni mafiose ndranghetista da parte della Procura di Reggio Calabria. La Città Metropolitana di Firenze sostiene che il procedimento non si configura quale causa di risoluzione dei contratti in corso, anche ai sensi dell'art. 80 del codice dei contratti pubblici. In dettaglio gli uffici evidenziano che con provvedimento del Tribunale di Reggio Calabria, l'Azienda AVR è stata sottoposta ad Amministrazione Giudiziaria per un periodo di sei mesi, con la nomina di un Collegio di tre Amministratori. A questo Collegio, è stato affidato il compito di presentare al Giudice entro 30 giorni, una relazione sulle attività da svolgere ai fini di mettere in atto il programma di bonifica previsto dall'art. 34 del codice antimafia. Terminata l'eventuale proroga a due anni dall'Amministrazione giudiziaria e dell'eventuale controllo giudiziario nei successivi tre anni, ai sensi dell'art. 34 bis del codice antimafia, resterebbero comunque incerte le sorti dei contratti di appalti pubblici in corso. La Corte di Cassazione terza sezione penale, con la sentenza 6.662 del 12 febbraio 2018 ha rilevato altresì che la nomina di un Amministratore giudiziario, rappresenta il necessario ed imprescindibile presupposto in caso di sequestro preventivo, per garantire l'esercizio della continuità dello sviluppo dell'attività aziendale che, rischierebbe, altrimenti, di venire paralizzato dalla misura cautelare in parola. L'art. 80 comma 6 però, del codice degli appalti pubblici stende l'esclusione dell'appaltatore in ogni momento, in caso di infiltrazioni mafiose ai sensi del comma 2 dello stesso articolo e, secondo l'art. 92 comma 3 del Codice Antimafia, però, la Città Metropolitana sostiene non essere in corso né misure cautelari, né in corso motivi di risoluzione del contratto. AVR stava effettuando, poi, i lavori per la messa in sicurezza sia della FI-PI-LI, seppure con notevoli ritardi e disagi per gli automobilisti, tra gli svincoli Montelupo e Ginestra Fiorentina, ma anche i lavori al nostro ponte di Marcignana. Prima di andare a dare una lettura dei punti dell'interrogazione ciò che mi preme evidenziare, la contraddizione della Città Metropolitana là dove dice: non sono state sottoposte misure cautelari penali, sappiamo tutti che l'Amministrazione Giudiziaria è una forma di Amministrazione controllata di una Società là dove ci sia un sequestro preventivo di base, quindi, mi fa dire che c'è una misura cautelare, e il fatto che ci sia una misura cautelare è essa stessa motivo per la risoluzione dei contratti di appalti pubblici in corso come dice l'art. 80 comma 6, e da lì ecco che si pone l'obbligo dell'interrogazione. Quindi, interroga il Sindaco e la Giunta se sia stata comunicata informazione antimafia dal Prefetto e se qualora giungesse, sarà intenzione della Città Metropolitana di Firenze, risolvere i contratti in corso con AVR. Quali saranno le conseguenze per gli automobilisti già messi a dura prova da un intervento straordinario in corso da oltre un anno sulla FI-PI-LI, e ai lavori per il ripristino completo che, alla sostituzione

annunciata dal Sindaco Barnini del ponte di Marcignana. Terza e ultima domanda. Se è intenzione della Città Metropolitana di Firenze, costituirsi parte civile nel caso di un rinvio a giudizio della Società, o meglio, degli Amministratori della Società AVR. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Prego, Barsottini.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

(parole incomprensibili) in risposta. Pertanto, al momento non risulta alcuna informativa antimafia da parte del Prefetto e la scelta o meno della risoluzione del contratto, seguirà, eventualmente, la disciplina giuridica di riferimento. Non essendoci alcuna sospensione dell'attività lavorativa, al momento, non è presumibile nessuna sospensione delle attività lavorative per i cantieri a cui si fa riferimento in questione. La valutazione di costituirsi parte civile in caso di rinvio a giudizio, una scelta autonoma della Città Metropolitana che crediamo potrà essere valutata con l'evolversi della (parole incomprensibili) Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Prendo atto della non risposta, perché, nei fatti, non c'è risposta all'interrogazione, c'è una volontà ermetica della Città Metropolitana e della politica tutta, democratica del nostro territorio, di non rispondere a una situazione grave, di una Società che è stata coinvolta in fenomeni mafiosi e ndranghetisti. Ripeto, in Italia vige la presunzione d'innocenza, quindi, neanche di non colpevolezza, quindi, fintanto che non si giungerà al passaggio ingiudicato del giudizio, ovviamente, tutti siamo ritenuti innocenti. Tuttavia, il fatto che Prefetto possa comunicare l'informativa antimafia, questo fa discendere immediatamente delle conseguenze, sia di ordine non tanto politico, quanto giuridico e di carattere anche civile, non solo penale e cioè, la risoluzione immediata del contratto. A mio personale giudizio, e non sono nessuno, ritengo, però che ci sia stata una mistificazione o comunque, ci sia stata un gap comunicativo, mettiamolo così, della Città Metropolitana, là dove sostenga che la Società AVR non è stata sottoposta a misura cautelare. Basti leggere il comunicato ufficiale della Città Metropolitana di Firenze. L'Amministrazione Giudiziaria, ripeto, è una misura di gestione di una Società là dove ci sia in corso un sequestro preventivo. Quindi, non si può dire che non ci sia una misura cautelare in corso. È vero, l'Amministrazione Giudiziaria consente il proseguire della verità ma, perché è stata oggetto, i suoi Amministratori, sono stati oggetto di una misura cautelare penale e, comunque, ci sono delle indagini mafiose in corso. E si applica, pertanto, il codice antimafia. Quindi, gradirei come anche per l'altra interrogazione, anche su questa, se mi potreste girare le note scritte che mi ha letto il Vice Sindaco e, soprattutto, senza la necessità di essere nuovamente attenti Consiglieri di opposizione, cosa che, comunque, faremo con piacere, se fosse diligenza del Sindaco o del Vice Sindaco, informarci anche autonomamente delle vicende giudiziarie che possono coinvolgere questa Società che sta realizzando determinate opere

nevralgiche per il tessuto viario della nostra Città e della nostra Provincia. Quindi, informarci anche là dove il processo vada avanti in senso positivo e in senso negativo, cioè, attraverso un rinvio a giudizio in un'ipotesi, o con l'archiviazione, non si sa mai, come anche di una revoca dell'Amministrazione Giudiziaria, o il passaggio, invece, all'Istituto del controllo giudiziario per i successivi... al termine, appunto, dei sei mesi che il Giudice ha stabilito. Tutto questo, fa discendere una cosa, una valutazione...

Parla il Presidente Mantellassi:

Concluda, Consigliere.

Parla il Consigliere Poggianti.

Sì. Il Vice Sindaco non può, ovviamente, fare, perché non ha un ruolo all'interno della Città Metropolitana. Ma, forse, il Sindaco Barnini in quanto Vice Sindaco, lei, della Città Metropolitana, dovrebbe fare e, forse, avrebbe dovuto rispondermi lei in prima persona. Cioè... sarà comunicato. Sì ma, anche se c'è la volontà, come dicevo poc'anzi, di costituirsi parte civile, anche di risolvere i contratti in corso, perché un fenomeno mafioso, là dove confermato nel proseguo delle indagini mafiose, non può permettere mezze misure di risposta e ci sono, al nostro giudizio, fermezza.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

(parole incomprensibili)

Parla il Consigliere Poggianti:

Mi sembra, ripeto che non sia vostra intenzione ma, come ho accennato prima, il comunicato della Città Metropolitana è in parte errato, là dove dice che sono state sottoposte misure cautelari. Quindi, chiedo la comunicazione delle note scritte, per e-mail, se è possibile, quanto prima, e diversamente, un' informativa costante da parte del Vice Sindaco ma, in qualche maniera del Sindaco, e dell'intera Città Metropolitana, sul proseguo delle indagini delle infiltrazioni mafiose dell'AVR. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Andiamo al punto n. 5.

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A RIPRESA ATTIVITA' DELLA PISCINA COMUNALE IN LOCALITA' SERRAVALLE.

Prego, Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Magari, la espongo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Consigliere.

Parla il Consigliere Pavese:

Assessore, mi dia la soddisfazione (parole incomprensibili)

Parla l'Assessore Biuzzi:

Aspettate devo levare l'audio, perché sennò c'è il ritorno.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Grazie Presidente. Ringrazio in anticipo l'Assessore per la sua (parola incomprensibile) che ci sarà in futuro. Allora, questa è un'interrogazione, è un atto ispettivo, che scaturisce da un dialogo che il nostro Gruppo ha avuto con alcuni cittadini che usufruiscono del servizio della piscina Comunale di Serravalle, e che, fondamentalmente, ci chiedevano d'interessarsi alla ripresa delle attività all'interno della piscina Comunale nella fase 2 post lockdown. Quindi, do per letta, diciamo, la parte introduttiva, dove, fra l'altro, si fa riferimento anche a una questione di ristrettezza in base alle attività (parole incomprensibili) gestore che è Acquatempra, nei confronti di (parole incomprensibili) che più o meno da quello che si legge sul documento (parole incomprensibili) sembrano essere meno (parole incomprensibili) abbastanza tranquillo ma che, fra l'altro, ha suscitato anche delle polemiche insensate a livello di stampa in cui, una persona di un Associazione è venuta a dire che non aveva parlato con noi e, infatti, noi con questa persona, con questo responsabile di quest'Associazione non ci abbiamo parlato, abbiamo parlato con dei semplici cittadini che hanno potuto relazionare in maniera oggettiva. Quindi, Assessore, le chiediamo se l'Amministrazione Comunale se si sia attivato nei confronti del gestore per avere tempi certi. Si parla di metà luglio ma, anche di settembre, ovviamente, questa è un'interrogazione che è stata presentata il 26 giugno, quindi, si spera, fra l'altro, sulla stampa qualcos'altro è stato detto, nel frattempo (parole incomprensibili) accesso delle Associazioni sportive a loro affidate della piscina Comunale. Se, altresì, ci sia stato un confronto preventivo fra Amministrazione Comunale e gestore, per concordare le linee guida di accesso alla piscina che, ad oggi, sembrano molto più limitative di quelle dettate dagli organi istituzionali del settore. Ora, l'Assessore può andare le do il permesso.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Biuzzi.

Parla l'Assessore Biuzzi:

Allora (parole incomprensibili) chiaramente l'Amministrazione non è che si è affidata, avrà i suoi tempi certi, l'Amministrazione Comunale e l'ufficio sport, è sempre in contatto con il gestore anche (parole incomprensibili) in tempi di Coronavirus in cui, c'è la necessità di avere un monitoraggio costante per limitare le

occasioni di contagio. Dopo, vi spiegherò tutta la questione relativa al Protocollo della piscina. Punto 2 (parole incomprensibili) Amministrazione Comunale (parole incomprensibili) le linee guida di accesso alla piscina, che sembrano molto più limitative a quelle (parole incomprensibili) di settore, in questo caso, la FIN. Allora, punto 1 chiaramente ho già risposto. C'è stato un contatto continuo e c'è la nota del gestore della piscina Acquatempra ha fatto un riassunto e vado a leggere molto velocemente: nel corso dell'Assemblea di Acquatempra del 28/4/2020 il Presidente informò i Soci che, in assenza di indicazioni specifiche da parte del Governo, la Società si stava organizzando per farsi trovare pronta per riaprire gli impianti natatori a partire dal 15/6/2020, cioè, anche nel periodo di non risposta da parte del Governo che stava ancora elaborando le linee guida, noi ci s'era portati avanti con il lavoro, dico noi come gestore, però era stato sollecitato dall'Amministrazione Comunale per farsi trovare pronta al momento della riapertura e si impose una serie di misure anticontagio che si basavano sul DPCM del 17 maggio, poi, quando uscì e delle ordinanze della Regione Toscana che, si sa, ne ha fatte diverse, siamo arrivate alla 70, (parola incomprensibile) non so, forse s'era sulla cinquantina. Però, comunque ci si basò su quelle, quando arrivarono, però, il lavoro era già stato iniziato a monte. Acquatempra ha riveduto completamente la propria organizzazione e la (parola incomprensibile) di fruizione degli impianti, sia per la parte commerciale, quindi, il nuoto libero, quelli che vengono a fare (parola incomprensibile), sia per la parte agonistica. E questo vuol dire una drastica riduzione del numero di persone che fanno la potenza commerciale, e una drastica riduzione anche per quanto riguarda la parte del nuoto agonistico. È una serie di punti che specificano questa cosa qui. Cioè, punto a) se sono controllati agli impianti da parte degli utenti con la misurazione della temperatura, registrazione di dati personali, dichiarazione di accettazione del Protocollo anticontagio da parte di tutti gli utenti; b) obbligo di disinfezione delle mani, utilizzo della mascherina chirurgica all'interno dei locali (parola incomprensibile) spogliatoi, ecc. punto c) conservazione degli effetti personali in apposite buste di plastica da riapporre negli specifici armadietti; d) assegnazione ad ogni coppia o nucleo familiare di una porzione di area a verde di dimensioni atte a garantire la distanza minima interpersonale. Pensate alle piazzole dei campeggi. Ogni persona, viene messa nella piazzola e viene registrata in quella piazzola, in maniera tale che, se si verifica un caso di contagio nella piazzola accanto, il giorno X, io so chi c'era accanto quella piazzola Y e vengono diffusi i dati poi, all'Autorità Sanitaria Locale che provvede ad avvertire, diciamo, chi era in contatto. (voce fuori microfono) Mi ci vuole più tempo, grazie. Obbligo della (parola incomprensibile) prima di entrare in acqua, accesso alle vasche contingentato per evitare assembramenti, disinfezione sistematica di tutti i locali e di tutte le attrezzature come sedie, sdraio, lettini, ad ogni cambio di persona o nucleo familiare. Limitazione all'uso degli spogliatoi, perlomeno d'estate, e delle docce interne, con percorsi differenziata in entrata e in uscita. Distanziamento degli utenti interessati al nuoto libero e ai corsi. Incrementazione del sistema di prenotazione del (parola incomprensibile). Addirittura, in acqua non ci si va più quando ci pare ma, ci sono tre fasce orarie, perché in acqua c'è un numero contingentato di persone che ci si può entrare, calcolato sulla norma, per cui, ci vogliono 7 metri quadri a persona all'interno dell'acqua, per cui, se prima nella vasca ci si entrava in 300, ora ci si entra in 100 alla volta. Per cui, se il numero massimo di persone che possono accedere

all'ingresso fuori è 350 persone, diciamo, 1/3 viene fatto entrare nei primi 20 minuti, 1/3 nei 20 minuti centrali dell'ora, 1/3 nei 20 minuti finali e così a seconda delle ore. Cosa estremamente meno appetibile, però, purtroppo, necessaria. Terzo utilizzo delle vasche per nuoto agonistico. A causa della necessità di mantenere in acqua la distanza minima interpersonale sono previste limitazioni di livello agonistico: corsia da 50 metri, 8 metri per corsia, corsia da 25 e 6 metri per corsia, che è a cura dell'Allenatore adottare le modalità operative che garantiscano il mantenimento della distanza minima. In data 25 giugno tutto questo papier di roba, è stato condiviso con le Associazioni sportive con proposta del nuovo orario e schema di contratto da sottoscrivere tra le parti che regolava tutto questa roba anti-COVID e ha iniziato a regolare anche la prenotazione delle corsie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Se vuole concludere.

Parla l'Assessore Biuzzi:

Cioè (parola incomprensibile) al futuro, se mi prenoti una corsia e non la usi, la Società sportiva deve pagare, perché sennò si crea un vuoto che poteva essere utilizzato in maniera diversa. Per cui, in data 26/6 il contratto è stato sottoscritto al legale rappresentante di Acquatempra, l'Associazione Nuoto Certaldo ha sottoscritto il contratto proposto per la piscina di Certaldo, la TMT e l'Etruria hanno sottoscritto solo l'allegato a) norma anti-COVID, perché non avevano chiare le clausole che regolavano il diritto di recesso delle corsie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Concluda.

Parla l'Assessore Biuzzi:

Per cui, è stato necessario fare un ulteriore conference call di due ore fra il Gestore e i vari soggetti, in questo caso TMT e Acquatempra, per spiegare bene perché c'erano stati dei disundstanding. Ad oggi la situazione è (parole incomprensibili)

Parla il Presidente Mantellassi:

Assessore, deve concludere. Lo so, ha già tre minuti in più. Ha superato i minuti, deve concludere. Non, non è un'offesa al Presidente, però ho concesso un po' di tempo in più. Lo concederò anche a Pavese nella risposta.

Parla l'Assessore Biuzzi:

Comunque, per concludere, c'è stato questo chiarimento in conference call, ad oggi, mi risulta che le Associazioni sportive sono rientrate con tutte queste limitazioni e che sono più restrittive rispetto alla firma, perché dovevano avere un grado di sicurezza che fosse necessario per la conformazione dell'impianto. E credo che ora, non ci sono più stato in piscina, si alleghino naturalmente sia ripreso, in alcuni casi, anche il campionato più o meno è così.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Pavese. Allora il Consigliere ha qualche minuto in più (parole incomprensibili)

Parla il Consigliere Pavese:

Quindi (parole incomprensibili) comunque. Lei, Assessore, mi risponde che Acquatempra ha fatto delle misure più restrittive nei confronti di quelle nazionali FIN per la conformazione dell'impianto. Questo ha detto.

Parla l'Assessore Biuzzi:

Allora, (parole incomprensibili) a persona sul bordo vasca X persone, considerando misure standard. Però il Protocollo attuativo varia a seconda delle piscine, cioè non può essere uguale il Protocollo che ha mandato la FIN di Empoli, piuttosto che alla piscina di Calenzano piuttosto che a quella di Certaldo, perché, per conformazione diversa, viene applicato e interpretato a seconda del modo in cui è fatto l'impianto. Personalmente io credo che sulla piscina ci ha lavorato un mese la Società che gestisce, ed è stata fatta una roba che è, tocco ferro, credo che sia veramente a prova di COVID che garantisca all'utenza un'iper-garanzia anti-COVID, però, comunque, in ogni impianto sia di Empoli, che di Certaldo, Castelfiorentino o quant'altro, deve essere rielaborata (parola incomprensibile) per essere rielaborata su quelle che sono le norme della FIDGE, però i gestori l'applicano in un modo... cioè, a Santa Maria hanno un modo diverso, nel modo che si può fare l'impianto a Santa Maria sarà in un modo, a Cortenuova sarà in un altro, perché è diverso proprio l'impianto.

Parla il Consigliere Pavese:

No, semplicemente mi da comunque una notizia che c'è, comunque, evidentemente, una volontà di rielaborarla, perché ad oggi, preso atto che ci vogliono tutte le precauzioni, preso atto la sicurezza al primo posto, però, in questo momento, la piscina di Empoli, cioè, come diceva lei anche prima, è di difficile accesso sia da parte della balneazione, il sabato e la domenica, sia per le Associazioni che, non ho capito bene l'hanno firmato poi, alla fine questo Protocollo?

Parla l'Assessore Biuzzi:

Sì, l'hanno firmato. Non è che non... c'era delle robe che non avevano chiare, è per quello che non lo firmavano.

Parla il Consigliere Pavese:

Solo perché non avevano chiaro, non ne ha parlato con noi, fra l'altro, quindi, insomma, immagino. Detto questo, io vorrei, se ci da poi al Gruppo tutta questa documentazione scritta che lei gentilmente ci ha letto.

Parla l'Assessore Biuzzi

Del Protocollo?

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, del Protocollo e di tutto quello che... certo, anche via e-mail (parole incomprensibili) ci fa piacere. Detto questo, è vero, noi auspichiamo fortemente che ci sia, comunque, un ripensamento, comunque, un riguardare (parola

incomprensibile) delle linee guida, comunque, si parla di linee guida generali della FIN che Acquatempra, invece, se non sbaglio, è un numero ristretto, si parla di...

Parla l'Assessore Biuzzi:

Allora, Acquatempra ha, dopo che ci siamo parlati, ha ristretto però era, secondo il Gestore, il massimo applicabile. Se siamo più larghi nell'interpretazione delle norme, secondo Acquatempra c'è una pericolosità di COVID. Per cui, è stato preso il punto limite entro il quale non si poteva superare la sicurezza dei bagnanti e siamo arrivati, diciamo, nei pressi, con buona approssimazione, nei pressi di quel punto...

Parla il Consigliere Pavese:

Insomma... si parla, FIN dice su una piscina ci possono essere una decina di persone a livello Nazionale, Acquatempra siamo sulle 5/6, insomma, siamo non troppo vicini.

Parla l'Assessore Biuzzi:

Poi, non vanno alla FIN se prendono il COVID, vanno da Acquatempra.

Parla il Consigliere Pavese:

Ci sono delle linee guida Nazionale c'è un Comitato tecnico scientifico che le ha fatte, quindi, insomma, vanno prese anche quelle in considerazione. Detto questo...

Parla l'Assessore Biuzzi:

Comunque, resteranno... questo è stata studiata da esperti del settore e resteranno queste.

Parla il Presidente Mantellassi:

Terminiamo.

Parla il Consigliere Pavese:

Absolutamente, però, c'è comunque un'intenzione di aggiornare costantemente. Un ultima riflessione, comunque, quando si parla di una gestione di piscine si sa che a livello economico è molto delicato l'argomento. Quindi, si sa benissimo che riaprire una piscina comporta dei grossi costi. Io, ad esempio (parole incomprensibili) alcuni mi chiedevano: la riaprite la piscina (parole incomprensibili) No. Perché, ovviamente, i costi sono altissimi. Sarebbe bene averla ma, però i costi (parole incomprensibili) la nostra preoccupazione su (parole incomprensibili) la gestione della piscina (parole incomprensibili).

Parla l'Assessore Biuzzi:

Questo è anche uno dei motivi per cui siamo andati al massimo consentito dalla sicurezza, perché se si va... chiaramente, si rischiava di avere queste problematiche maggiori, però, ovviamente, queste norme sono, come tutti gli impianti natatori in Toscana, come tutti gli impianti (parole incomprensibili) natatori sicuramente saranno messi a dura prova, perché non arrivano al punto di saturazione tale per cui hanno il punto di saturazione ottimale.

Parla il Presidente Mantellassi:

Abbiamo esaurito il tempo dell'interrogazione abbondantemente.

Parla il Consigliere Pavese:

Grazie Assessore (parole incomprensibili).

Parla l'Assessore Biuzzi:

Va bene.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Andiamo al punto n. 6.

**PUNTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, RELATIVA A RIAPERTURA
SCUOLE IN SICUREZZA COVID 19.**

Prego, Baldi.

Parla la Consiglieria Baldi:

Grazie. Allora, questa cosa qua era già stata un po' anticipata dal Sindaco quando abbiamo fatto la Commissione l'altro giorno. Io l'avevo già depositata, ovviamente, l'interrogazione, e mi è sembrato giusto mantenerla, perché, intanto non rispondeva a quello che ha detto il Sindaco l'altro giorno, del tutto, a questa mia interrogazione, poi, perché mi sembrava giusto che fosse ripetuto anche in Consiglio, quindi, davanti a tutto il Consiglio Comunale, non solo ai membri della terza Commissione. Parliamo qui, ovviamente, della riapertura delle scuole, il problema del sovraffollamento delle scuole, il distanziamento che, comporta non solo spazi ma, anche, ovviamente, investimenti, per poter fare, appunto, questo distanziamento e tutto quello che ne consegue: plexiglas non fra i figlioli, sennò (parole incomprensibile) distanziare le aule, per chiudere le aule o il cartongesso quello che è, gel sanificante, ecc., ecc. Quindi, volevamo chiedere, appunto, alla Giunta visto che sappiamo appunto, che il Governo ha messo a disposizione dei soldi per tutti i Comuni, e volevamo sapere se il Comune di Empoli ha partecipato ai vari bandi con (parola incomprensibile) con questi interventi di edilizia scolastica leggera, e scrivevamo, perché ancora non avevamo partecipato alla Commissione, se non avesse partecipato se ne richiedono le motivazioni, sapevamo che il Comune ha partecipato, però, volevamo ripeterlo in questa sede. E poi, quale sia per il Comune di Empoli lo stato di attuazione della comunicazione dei dati relativi all'incremento della piattaforma Cruscotto che è quella piattaforma messa a disposizione da (parola incomprensibile) per stabilire scuola per scuola in tempo reale, qual è l'effettiva capacità di ogni aula. Si voleva sapere, insomma, se questo strumento informativo che noi troviamo estremamente intelligente e di aiuto, è stato utilizzato oppure no. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie a lei. Prego, Bellucci.

Parla l'Assessore Bellucci:

Buonasera a tutti. (parole incomprensibili) per quanto riguarda la piattaforma informativa Regionale abbiamo verificato che entrambi gli edifici scolastici l'Istituto Est e l'Istituto Ovest hanno provveduto alla trasmissione delle misure adottate per ottemperare alle indicazioni previste dal Piano scuola. Inoltre, il Comune ha iniziato i sopralluoghi per verificare gli interventi richiesti dai Presidi che, consistono in demolizione pareti, ricostruzione pareti, chiusura delle porte, ripristino camminamenti esterni, perché, come sapete, le entrate e le uscite sono state oggetto d'interesse per questo COVID, quindi, siamo a cercare tutte le possibilità per evitare la vicinanza, appunto, delle entrate e delle uscite. Detto questo, per quanto riguarda la piattaforma Cruscotto, non abbiamo ancora avuto accesso a questa piattaforma. Però, il Comune di Empoli, aveva tutta una serie di planimetrie e di documentazioni, peraltro aggiornate, quindi, non abbiamo avuto nessun problema a verificare tutte le richieste fatte dai Presidi. Però, detto questo, non appena saranno finite tutte le variazioni e le modifiche che sono in atto ora per rendere sicure tutte le nostre scuole, quando apriranno, sarà, naturalmente, nostro onere, di poter aggiornare (parole incomprensibili) Tra l'altro, anche per dire (parole incomprensibili) qui tutti hanno i bambini, figli ecc., abbiamo fatto tutte le verifiche anche con lo strutturale, Ingegnere, è tutto a posto, e quindi, io penso che già dalla settimana prossima, si cominci a fare qualche intervento nelle scuole. E siamo già partiti anche sui vialetti esterni.

Parla la Consigliera Baldi:

Come mai... non ho capito perché non abbiamo avuto accesso alla piattaforma, qual è stato...

Parla l'Assessore Bellucci:

Non è semplice. Non è semplice avere accesso a questa piattaforma. Quindi, mi sono confrontato anche con altri Assessori di altri Comuni, e anche questi altri Assessori non hanno avuto la possibilità dell'accesso. Quindi, mi sono fidato, devo dire la verità, avendo tutta la nostra documentazione catastale abbiamo lavorato sul nostro, ma sarà veramente questa piattaforma che esiste può servire, d'ora in poi, verranno inserite tutte le modifiche che verranno fatte e i lavori, così, avremo tutto (parola incomprensibile)

Parla la Consigliera Baldi:

Perché visto, senza nulla togliere a chi ha fatto i conteggi, per l'amor del cielo, saranno sicuramente giusti e tutto ma, visto che, esiste, ed è stata creata appositamente proprio per strutturare in tempo reale ogni aula e ogni spazio relativo ad ogni scuola, insomma, mi sembra comodo usarlo. (parole incomprensibili) non ci siete riusciti.

Parla l'Assessore Bellucci:

No, no ma, sicuramente ma, molto probabilmente gli Istituti Comprensivi l'avranno fatto loro, sono stati loro a darci le soluzioni. Perché noi siamo solo il braccio operativo. A noi, ci hanno chiesto le modifiche (parole incomprensibili) loro ci

hanno chiesto se era realizzabile, abbiamo visto che era tutto realizzabile, e quindi, siamo andati. E sappiamo che loro hanno, come ho detto, hanno trasmesso tutto alla piattaforma integrativa Regionale. Se poi la piattaforma Regionale è collegata al Cruscotto, quindi...

Parla la Consigliera Baldi:

Volevo chiedere un'altra cosa. Se non sbaglio l'altro giorno in Commissione il Sindaco diceva (parola incomprensibile) insomma, 230.000 € sono un aiuto buono, però, chiaramente, non risolve nulla. Quindi, se non sbaglio, ha detto che sono stati messi altri soldi dal Comune.

Parla l'Assessore Bellucci:

Metteremo fondi propri dove non arriveranno 230.000 €.

Parla la Consigliera Baldi:

Ecco, quindi, andiamo avanti fino all'esaurimento di questi 230.000 €, poi, quindi non il Comune mette subito dei soldi ma (parole incomprensibili) .

Parla l'Assessore Bellucci:

Certo, prima ad esaurimento 230.000 € e poi, non si tiene chiusa la scuola.

Parla la Consigliera Baldi:

Per forza. La ringrazio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Andiamo all'interrogazione n. 7.

**PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, RELATIVA A TESTAMENTO IN
FAVORE ASSOCIAZIONE ARISTOGATTI E ASSOCIAZIONE ARCA.**

Prego, Baldi.

Parla la Consigliera Baldi:

Allora, ho fatto quest'interrogazione perché abbiamo accettato questo testamento, ormai, parecchi mesi fa, e non abbiamo più saputo niente, c'erano varie cose in ballo tra la ristrutturazione del canile, il rifacimento completo del gattile, un eventuale impugnazione dei parenti che, il giorno del Consiglio c'era un parente, insomma, erano tutti presenti, che andò via non molto contento, ecc., non abbiamo più saputo niente. Quindi, volevamo un attimo sapere a che punto era questa cosa e, nella fattispecie, se era redatto un progetto per la costruzione del nuovo gattile se sia stato fatto, se il Presidente dell'Associazione Aristogatti, se esiste un progetto per l'ammodernamento del canile, perché la Signora aveva lasciato i soldi per cani e gatti, il canile già esiste, va solo riammodernato, mentre, il gattile va rifatto ex nuovo. E se la gestione degli immobili che erano compresi nella cifra di liquidi,

compresi nel testamento, se è stata affidata ad un professionista per la gestione. Insomma, un po' d'informazioni per tenerci informati, ecco, su cosa sta succedendo. Grazie.

Parla l'Assessore Marconcini:

Buonasera. Intanto diciamo subito che (parole incomprensibili) Rispondo molto volentieri a quest'interrogazione, perché mi vanto di avere avuto la tessera numero 0.

Parla la Consigliera Baldi:

Ah, non 1?

Parla l'Assessore Marconcini:

La 1 è dopo lo zero.

Parla la Consigliera Baldi:

Pensavo che (parola incomprensibile) 1.

Parla l'Assessore Marconcini:

La 1 (parole incomprensibili) sicché è bellina questa cosa, perché quando nacque quest'Associazione ero Assessore all'ambiente e detti una mano per la (parole incomprensibili) Quindi, c'è un rapporto da sempre molto bellino. Tra l'altro, in questa (parole incomprensibili) gattile la migliore gatta bastardina (parole incomprensibili)

Parla la Consigliera Baldi:

Hai visto, la vita...

Parla l'Assessore Marconcini:

È così. No, perché i gatti garbano un po' a tutti, non è che (parole incomprensibili) Io i gatti li adoro, però, ci sono delle regole. Allora, per quanto riguarda questo... io ho parlato con Tiziana, Tiziana, forse, è stata una delle prime quattro che ho ricevuto in questo mandato, perché Tiziana aveva un po' l'idea che tutti dovrebbero avere: la Signora ci ha dato i soldi (parole incomprensibili) gattile. Non è esattamente a questa maniera, ci sono delle procedure. Ce l'aspettavamo che qualcuno che impugnasse l'atto, gli atti, quest'atto di donazione, perché è un atto che ha fatto un po' discutere, qualcuno lo ha trovato (parole incomprensibili) però i parenti hanno ritenuto di fare delle eccezioni e, quindi, c'è un ufficio, la Dottoressa Rutili (parola incomprensibile) se ne occupa, e le garantisco, Consigliera che, come Assessore io e anche l'Assessore Torrini da questo punto di vista, pressiamo gli uffici, perché le procedure vengano accelerate ma, ci sono delle procedure da seguire e non possono essere scavalcate o non tenute di conto. Quindi, ora dopo le leggerò la nota che ha fatto la Dottoressa Proietti che mi dice che in data 7 luglio, quindi, nei giorni scorsi è stato sottoscritto ai rogiti del Notaio Periccioli di Empoli l'inventario dei beni ereditati. Entro fine luglio è in atto la presentazione all'Agenzia delle Entrate della denuncia di successione. Completate queste formalità, sarà possibile adoperarsi per lo svincolo delle somme depositate, polizze, fondo e conto corrente, a favore del Comune, e per la definizione di interventi presso il canile rispetto agli atti di progettazione generale di

quest'Amministrazione. Al momento, questa è un'ulteriore risposta a quello che citava lei, la gestione dell'immobile non è ancora stata affidata a un professionista. Quindi, noi stiamo andando avanti perché vi garantisco che è nel nostro interesse per quanto riguarda la cosa che dicevo all'inizio, noi abbiamo accettato, non potevamo non accettare, ovviamente, uno non può non accettare un'eredità di questo tipo. L'abbiamo accettata, stiamo gestendo gli atti nel rispetto della norma. Come Assessore, non me la sento di andare anche a valutare certi atti, perché, credo, debbano (parole incomprensibili) tecnico professionale varrebbe a dire (parole incomprensibili) Dal punto di vista politico siamo attendere nel momento nel quale poter intervenire per agire, appunto, secondo le volontà della Signora che è stata generosissima, poter intervenire in tre settori: dei gatti... e devo dire anche nei quattro settori che a lei, forse, in questo momento non le dirà molto ma, lo vorrei dire in Consiglio, c'è l'obbligo di andare a sistemare qualche proprietà. Per esempio, in zona Marcignana, l'abitazione nella quale abitava la Signora, è attaccata all'abitazione di un'altra e quindi (parole incomprensibili) interventi di pulizia e le garantisco che qui (parole incomprensibili) intervenire mi levo un pensiero, perché è una promessa che ho fatto alla Signora. Per quanto riguarda cani e gatti, le dico questo, Consigliera: allora, per quanto riguarda il canile, negli anni è stato fatto molto, perché il canile nel '95 trovai un canile che è molto diverso da quello di oggi (parole incomprensibili) i volontari sono encomiabili sempre, perché impiegano molte ore. Lei si ricorderà che c'è stata una fase nella quale è stata fatta una Legge per il canile rifugio (parola incomprensibile) insomma, credo che qualche passo in avanti si sia fatto e credo che, se ne possono fare altri anche (parola incomprensibile) Per quanto riguarda il gattile, per il gattile non c'è un progetto, anche perché sarebbe stato abbastanza pleonastico andare a perdere energie in un qualcosa che non era certo che ci fosse. Teoricamente, poteva succedere, o credo che potrebbe ancora succedere che quest'atto impugnato possa portare le risorse economico-finanziarie verso altri lidi rispetto al Comune di Empoli. Abbiamo un'idea ma, se gliela devo dire tutta io, francamente, per quanto riguarda il gattile, tendenzialmente non sono favorevole a una struttura, cioè, secondo me ma, ne parleremo, coinvolgeremo, naturalmente, l'Associazione Aristogatti, non soltanto Tiziana ma, credo tutti i volontari, perché dovremo ragionare insieme. Io, per esempio, sono dell'avviso che, il gattile non possa essere un canile in miniatura, perché dovremo tenere di conto (parole incomprensibili) quindi, a me piace pensare, per esempio, ad un gattile diffuso. Ci potrebbero essere una serie d'interventi che, vedono un intervento centrale da qualche parte, perché lei m'insegna che il gatto è diverso dal cane, non ha bisogno di un luogo anche per stazza, quindi, è meglio poter intervenire (parole incomprensibili) gattaie (parole incomprensibili) qualche anno fa a livello regolamentare, però prese un'altra strada, però sono utilissime perché ci fanno vedere dove sono queste colonie feline e ci aiutano a poterle controllare da un punto di vista delle sterilizzazioni e della cura, e quindi, sarà un dibattito da fare, diciamo, in modo che sia evidente che non andiamo a fare un gattile tanto per fare in maniera, come dire, asettica (parole incomprensibili) anche perché (parole incomprensibili) e credo che, se si potesse prendere il gattile come (parole incomprensibili) oppure per prendere gatti e cani. È un Regolamento che faremo un secondo dopo che siamo certi che questi soldi sono a disposizione, non dell'Assessore Marconcini ma, della collettività, e il Comune non

può anzi, deve (parole incomprensibili) in maniera (parola incomprensibile) chiara, coinvolgendo il più possibile. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Assessore Marconcini. Prego, Baldi.

Parla la Consigliera Baldi:

Intanto mi è dispiaciuto molto l'incipit del suo intervento, perché nessuno ha mai dubitato, né io ho tanto meno detto che stiamo perdendo tempo, ho solo chiesto cosa sta avvenendo, sono passati tanti mesi. No, lei dice che ci vuole tanto tempo per fare le cose, lo so.

Parla l'Assessore Marconcini:

Io non ho detto che stiamo perdendo tempo.

Parla la Consigliera Baldi:

No, no, però, insomma, è una cosa mia che non mi è piaciuta. Comunque...

Parla l'Assessore Marconcini:

Se non le è piaciuta... lo sa quante cose che non mi piacciono.

Parla la Consigliera Baldi:

Non mi è piaciuta, ma lo posso dire?

Parla l'Assessore Marconcini:

Hai voglia... però è una cosa ha detto una cosa che ho detto io, e che non ho detto.

Parla la Consigliera Baldi:

No. Io ho detto che mi è dispiaciuto, fra l'altro, scusate, ho detto che mi è dispiaciuta, e sentire... no, va bene era (parole incomprensibili)

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Consigliera Baldi, prosegua.

Parla la Consigliera Baldi:

Io devo rispondere a lei. Poi, per quanto riguarda (parole incomprensibili) quindi, è stato impugnato o no? Non ho capito.

Parla l'Assessore Marconcini:

Come?

Parla la Consigliera Baldi:

Impugnato o no dai parenti.

Parla l'Assessore Marconcini:

Io ho provato a fare un atto di... però (parole incomprensibili) processuale. Magari, passi dalla Dottoressa e le spiega, perché io non so se questa cosa sta andando avanti

a pro loro o nostro. Penso che vada avanti a favore del Comune, perché credo che (parole incomprensibili) penso di poter dire, però, come lei mi insegna, la lingua italiana è abbastanza variopinta e quindi, potrebbe anche essere... al momento che sarà a nostra piena disponibilità il patrimonio della Signora le garantisco che un minuto dopo, inizieremo a lavorare. Se lei come Consigliere vuole gli atti per dare una spinta al processo, lo faccia, io sono qui.

Parla la Consigliera Baldi:

No, io penso di non poter, purtroppo, incidere in questo. Posso solo chiedere. Sì, credo che sia necessario, sicuramente, coinvolgere più che chiedere (parola incomprensibile) io ho segnato il nome del Presidente perché, ovviamente, è lei che risponde per l'Associazione. Poi, è chiaro che ci sono tutta una serie di volontari che sono lì giorno e notte, quasi. Non mi trova d'accordo quando parla di... cioè, non mi trova d'accordo in parte, diciamo, quando parla di gattile diffuso, ha usato, se non mi sbaglio, questo... tipo l'hotel diffuso, no? Perché è vero sì, che ci sono le colonie, tra l'altro, non c'è neanche bisogno delle gattaie, perché le colonie sono, comunque, tutte gestite dagli Aristogatti, quindi, ci pensano loro, gli portano il mangiare, le gattaie vanno a prendere il cibo agli Aristogatti, quindi, sanno benissimo tutte le colonie feline quali sono (parola incomprensibile) nel Circondario. Però è altresì vero, ne abbiamo parlato anche altre volte, anche nell'ultimo Consiglio Comunale, quando abbiamo parlato di questa cosa, in Commissione che, insomma, il gatto nell'immaginario un po' comune, di chi non conosce il gatto come animale (parola incomprensibile) lo dica lei, visto che i gatti, invece, li conosce. Non è vero che il gatto si dice lo lascio solo poi, si dice, mangia la lucertola e sopravvive, non è così.

Parla l'Assessore Marconcini:

Non l'ho mai detto questo. Abbia, pazienza, perché lei mi fa dire cose che non ho detto.

Parla la Consigliera Baldi:

Se non mi fa finire di parlare.

Parla l'Assessore Marconcini:

Se dice cose che non ho detto.

Parla la Consigliera Baldi:

Se non mi fa parlare...

Parla l'Assessore Marconcini:

Ma, se non mi tocca più, lei può dire che vuole.

Parla la Consigliera Baldi:

Le sto dicendo, quindi, non è che il gatto... le colonie feline non hanno questa, a parere mio, punto di vista, da gattara e amante degli animali, le colonie feline non hanno tutto... anzi, secondo me, dovrebbero esistere il meno possibile, cioè, al contrario di quello che ha detto lei l'altra volta, perché il gattile è fondamentale che ci sia come struttura e anche, tanto per essere chiari, una struttura bella grande e

complessa, proprio perché ha bisogno di curare questi animali. Poi, non voglio stare a dire tutto quello che ho detto l'altra volta ci sono i piccolini che devono stare in quarantena, ci sono quelli malati, ci sono quelli aggressivi, ci sono quelli che non possono essere collocati nelle famiglie, insomma, sono talmente tante le varietà degli animali, come, del resto, anche delle persone, come i cani (parola incomprensibile) Quindi, secondo me, è vero che le colonie feline sono, secondo me, importantissime, perché fanno un lavoro sociale molto importante, però io farei il gattile più grande, e meno colonie.

Parla l'Assessore Marconcini:

Se ne ragionerà, poi, quando siamo nel dibattito...

Parla la Consigliera Baldi:

Sì, speriamo di poterne ragionare tutti insieme, perché, visto che siamo a farlo, quando sarà il momento, sarà giusto (parole incomprensibile) Dunque (parole incomprensibili) lo sapevo, perché s'era già detto, queste cose della pulizia delle case, so benissimo, però avevamo detto...

Parla il Presidente Mantellassi:

Ha ancora un minuto, Consigliera, giusto perché c'erano state delle interruzioni.

Parla la Consigliera Baldi:

Grazie Presidente. Comunque, ho concluso volevo soltanto dire questo, avevamo magari detto che gli affitti degli immobili potevano servire... Ah, poi volevo dire una cosa che (parole incomprensibili) gli affitti (parole incomprensibili).

Parla l'Assessore Marconcini:

Ripeto, quando saremo in possesso della proprietà dei beni.

Parla la Consigliera Baldi:

Sì, quello... mi faccia (parole incomprensibili) visto che ho solo 30 secondi. Siccome io non l'ho rammentato, perché non era scritto esattamente sul testamento, però ci sarebbe anche il CETRAS. Un'altra Associazione importantissima. Chissà se ci si farà, con tutti questi soldi, affitti, cose...

Parla l'Assessore Marconcini:

Bisogna vedere se la volontà (parole incomprensibili) noi non si può sapere i soldi (parole incomprensibili) e se non la conosceva non è che ci si può fare qualcosa. Scusi, con la stessa logica uno potrebbe dire: ci sono anche altre Associazioni. Se ne ragionerà.

Parla la Consigliera Baldi:

Qui si parla di animali, di animali ci sono queste tre che sono molto importanti, che fanno soprattutto un lavoro importante per tutti gli (parola incomprensibile) che vengono tutti a Empoli (parole incomprensibili) .

Parla l'Assessore Marconcini:

Siamo l'unico Comune che sta per firmare una convenzione e gli altri Comuni non ce l'hanno (parola incomprensibile)

Parla la Consiglieria Baldi:

Vorrà dire che se ne parlerà in Commissione.

Parla l'Assessore Marconcini:

Certo, molto volentieri.

Parla la Consiglieria Baldi:

Grazie (parole incomprensibili)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consiglieria. Grazie Assessore. Abbiamo concluso l'ora delle interrogazioni, quindi, ne rimangono due che, saranno all'ordine del giorno del Consiglio del 28. andiamo al punto n. 10.

PUNTO N. 8 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A MANUTENZIONE CIMITERI COMUNALI. Rinvia.

PUNTO N. 9 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A MANUTENZIONE STRADE PER SAN DONATO E VICINALI AD USO PUBBLICO. Rinvia.

PUNTO N. 10 – VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 26/02/2020 – APPROVAZIONE.

Chiedo ai Consiglieri se ci sono delle osservazioni. Non ve ne sono. Procedo alla nomina degli scrutatori che sono Cioni Simona, Ramazzotti e Battini. Non ci sono osservazioni sul punto 10. Quindi, scrutatori? Quanti sono i votanti? 22 votanti. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 22

Favorevoli 13

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Di Rosa, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi)

PUNTO N. 11 – VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 24/04/2020 – APPROVAZIONE.

Chiedo se ci sono osservazioni. Non ve ne sono. Votanti sempre 22, sennò sarebbero aumentati. 22. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 22

Favorevoli 13

Astenuti 9 (Poggianti, Pavese, Di Rosa, Picchielli, Battini, Chiavacci, Cioni B., Masi, Baldi)

Andiamo al punto n. 12.

PUNTO N. 12 - APPROVAZIONE CONVENZIONE E REGOLAMENTO SISTEMA MUSEALE DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA (MUDEV).

Prego, Assessore Terreni.

Parla l'Assessore Terreni:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, come abbiamo già visto in Commissione (parole incomprensibili) l'approvazione del Regolamento della convenzione del sistema museale (parole incomprensibili) Il sistema museale MUDEV dell'Empolese Valdelsa è una convenzione nata tra i Sindaci, appunto, dell'Unione nel 2017 e nasce a una precedente evoluzione, appunto, in cui gli 11 Comuni avevano (parole incomprensibile) due precedenti sistemi museali Terre del Rinascimento e il Sistema Museale dell'Empolese Valdelsa Fiorentina di unire, diciamo, questi due sistemi, con lo scopo unico di promuovere il patrimonio culturale, il bene culturale del nostro territorio attraverso progetti didattici, turistici, e penso anche ai progetti passati che sono stati fatti, appunto, nel 2017 fino ad oggi, il biglietto unico del Sistema Museale, il Passaporto del Pellegrino, dove, con un unico biglietto si possono visitare circa 21 Musei dell'Empolese Valdelsa (parole incomprensibili) ma, anche in tutta la parte, come dire, telematica del sistema museale, quindi, come l'aggiornamento costante della pagina (parole incomprensibili) MUDEV i percorsi del territorio e il Festival delle narrazioni popolari, che in questo periodo è, come dire, in vigore, viene fatto in maniera telematica (parole incomprensibili) a Gambassi ma, per le normative anti-COVID (parole incomprensibili) e il progetto, forse, più importante è il Museo dell'Alzheimer che è un progetto interessante che coinvolge anche l'RSA della nostra Città e del nostro territorio. Attualmente il Sindaco con la delega della cultura dell'Empolese Valdelsa, ovviamente, è Giacomo Cucini, Sindaco di Certaldo. Noi andiamo, appunto, a cambiare e a presentare questa nuova convenzione proprio perché cambierà il Comune capofila. Quindi, da Montelupo Fiorentino diventerà

Empoli, ed è per questo che viene modificata la convenzione, viene presentata una convenzione in cui è ribadita una durata quinquennale della convenzione, in cui, non viene specificato il Comune capofila, questo per motivi di praticità e per evitare che la prossima convenzione si vada, appunto, a correggere questo dato. Viene inserito all'interno della convenzione la figura del conservatore, e questo, mi ricollego, poi, al Regolamento perché è proprio richiesta da parte della Regione Toscana, nella figura che, ovviamente, è all'interno, diciamo, del Comitato scientifico dei Musei dell'Empolese Valdelsa che sarà (parola incomprensibili) E poi, appunto, il Regolamento che individua... questi sono, come dire, questioni tecniche e Regolamenti richiesti dalla Regione Toscana per entrare a far parte dei bandi che la Regione Toscana, poi, mette a disposizione. Attraverso questo Regolamento, appunto, come dicevo prima, si designa il conservatore che sarà di (parola incomprensibile) Direttori scientifici dei nostri Musei, e in più, si definiscono anche altre (parole incomprensibili) le tariffe per il biglietto, e gli organi presenti all'interno del Sistema Museale dell'Empolese Valdelsa. Viene richiesto, fra l'altro, dalla Regione Toscana, uno staff tecnico amministrativo. Quindi, il responsabile tecnico amministrativo, individuato dal Sindaco del Comune capofila, e il personale amministrativo dei Comuni aderenti (parole incomprensibili) E il responsabile della comunicazione. Insomma, queste sono cose che sono già in atto, quindi, esistono già (parole incomprensibili) della convenzione (parole incomprensibili)

Alle ore 19,45 entra Pagni – presenti 23

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Assessore Terreni apriamo gli interventi sulla Delibera. Ci sono interventi, Consiglieri? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Pagni? Ah, ok, è arrivata Pagni. Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Il nostro sarà un voto favorevole perché in Commissione mi è sembrato che tutto il Gruppo ha dato anche dei suggerimenti che sono stati appresi, abbiamo notato sulla correzione tecnica del Regolamento, abbiamo, comunque, fatto delle domande e la Dottoressa la responsabile dei Musei, è stata veramente precisa, disposta a riparlare successivamente, è interessata anche quei pochi spunti che abbiamo potuto dare in quell'occasione, quindi, non abbiamo nessun tipo di problema a votare a favore, anzi, è bene che ci sia, lavoriamoci, il lavoro da fare è tanto, lo sappiamo delle difficoltà che possono avere i nostri Musei, dobbiamo attenzionare ancora di più per creare, comunque, movimento e un giro che, siamo convinti, comunque, anche il nostro territorio possa avere. Quindi, esprimeremo un voto favorevole. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Masi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo dunque alla votazione. Scrutatori? Votanti? 23 perché è entrata Pagni. Favorevoli? Maggioranza, Buongiorno Empoli e Movimento 5 Stelle. Contrari? Nessuno? Astenuti? Lega e Fratelli d'Italia.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 23

Favorevoli 17

Contrari 6 (Poggianti, Pavese, Di Rosa, Picchielli, Chiavacci, Battini)

La Delibera è dunque approvata. Andiamo alla mozione n. 13.

PUNTO N. 13 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A TRASPORTI PUBBLICI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE.

Chi la presenta? Di Rosa, prego.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie Presidente. Questa mozione, appunto, come dice l'oggetto, è relativa ai trasporti pubblici e, in particolare, è volta ad eliminare le barriere architettoniche, quindi, è più legata a un problema infrastrutturale. Scusate, sento un ritorno dell'audio, non so se va bene. Va bene, continuo, ok. Quindi, è legato alle barriere architettoniche, è più un problema infrastrutturale più che sociale, però, questo non vuol dire che non abbia dei riverberi, delle conseguenze sull'Ambito sociale, perché la mozione va a richiedere un impegno dell'Amministrazione nell'eliminare queste barriere architettoniche che, purtroppo, ancora sono presenti sul nostro territorio, nonostante ci sia una normativa risalente al '96 in materia. Ci sono, purtroppo, ancora presenti delle fermate che non hanno dei marciapiedi idonei, cioè, non sono costruiti ad un'altezza tale da consentire un utilizzo della rampa estraibile da parte del bus. Ma, oltre a questo, il sistema del Trasporto Pubblico Locale, presenta delle naturali carenze, le principali delle quali, sono più legate al gestore. Infatti, mi riferisco a problematiche relative all'organizzazione delle corse, problematiche relative ai mezzi di trasporto che, spesso, sono vetusti e sono inquinanti. Ora, io mi limito a scrivere questa mozione per quanto è di diretta competenza dell'Amministrazione locale e, quindi, mi limito all'aspetto infrastrutturale per far sì che si possano rimuovere le barriere architettoniche o, meglio, nei progetti futuri, che ci siano per il territorio Empolese, relativo al sistema di fermate per il Trasporto Pubblico Locale, che i marciapiedi coinvolti possono essere costruiti, secondo la normativa. Vorrei poi, dicevo prima che, riguardo all'aspetto infrastrutturale, però, c'è poi anche la conseguenza sociale che è quella dell'inclusività della persona diversamente abile, o meglio, del favorire una pari fruizione del trasporto locale, per tutta la popolazione Empolese. Questo perché se il marciapiede non è costruito in modo adeguato, conseguentemente, la rampa del bus in questione non può essere utilizzata e, conseguentemente, le persone affette da disabilità, non possono usufruire del servizio. Quindi, dicevo, è una tematica infrastrutturale che, poi, ha anche le sue conseguenze per quanto riguarda la persona, garantire una dignità alle persone

coinvolte, garantire un pari accesso ai servizi a tutta la popolazione. Poi, vedrete che nell'impegnativa poi, ci sono diversi punti. Si rimanda anche all'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa, per quanto riguarda le questioni di competenza della loro competenza, perché il tema del trasporto pubblico, purtroppo, è un tema che come competenza non riguarda solamente Empoli, in alcuni casi viene coinvolta addirittura la Regione, quindi, è un tema abbastanza complicato. Ed è per quanto possibile, si cerca di coinvolgere i più Enti che hanno competenza. Ecco, avrei concluso. Chiaramente, ora si apre la discussione. Se ci sono delle osservazioni da fare, sono ben disponibile. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera. Come ha anticipato, si apre la discussione. Ci sono interventi? Falorni, prego.

Parla il Consigliere Falorni:

Grazie, Presidente. Allora, noi vorremo chiedere che questa mozione fosse portata in un apposita Commissione, anche perché i tempi della Consulta, probabilmente, saranno un po' più lunghi, un po' come prevede la normativa n. 4, fra l'altro, di parlarne, appunto, in Commissione, e di affrontare eventuali anche segnalazioni che gli utenti hanno mosso per la prosecuzione del trasporto. E si ritiene, siccome è un argomento su cui si vuole dibattere e discutere anche in maniera più approfondita, non solo poi, nella sede di discussione che si fa prettamente in aula Consiliare, perché vorremo un po' approfondire questi temi, e cercare di, come si suole dire, approfondire tutti quelle che sono le cose che, eventualmente, non vanno a quelle che possono essere le cose che si possono migliorare. Ecco, per cui, noi come maggioranza facciamo questa proposta. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Chiederei alla proponente, alla Consigliera Di Rosa, d'intervenire in modo da esporre le intenzioni rispetto al destino della mozione.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Allora, grazie Presidente. Grazie anche al collega per essere intervenuto. **Chiaramente, portare l'atto in Commissione vuol dire ritirarlo in questo momento.** Se avete ben letto, al punto 4, c'è già scritto che vorremo, comunque, convocare una Commissione con quei tempi che potrebbe essere, a mio avviso, la seconda e la terza. Quindi, si era già previsto questo. Al massimo, posso proporre di emendare il testo, se vi aggrada, e votarlo mantenendo questo punto sulla Commissione Consiliare. Così, almeno, l'atto viene votato e si farà questa Commissione ma, almeno, alla Commissione, abbiamo un testo di partenza che ha un qualcosa, almeno nelle premesse, di scritto, di intenzione, di quello che si deve fare in Commissione. Poi, il resto, si potrà discutere in un secondo momento. Comunque, ecco, giusto per precisare. I primi punti, alla fine, sono molto generici, si chiede di applicare la Legge, e di tenere di conto delle problematiche dei disabili. Però, ecco, mi rendo conto che se, invece, se si preferisce fare la Commissione prima della votazione, forse, un'alternativa potrebbe essere questo, di lasciar fare gli altri punti e votare il testo, lasciando il punto quarto e il punto quinto, me lo emendate, come

volete, me lo emendato in questo modo ma, così, perlomeno, nelle premesse abbiamo delle norme di riferimento che ci consentono in Commissione d'indirizzare un attimo la discussione.

Parla il Presidente Mantellassi:

(parole incomprensibili) in Commissione.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Allora, di fatto, mantengo la mozione e se il Consigliere mi vuole fare un emendamento lasciando solo il punto 4 o il punto 5... solo il punto 4, per me va bene, così almeno arriviamo in Commissione con un testo anche scritto molto generico ma, perlomeno, abbiamo un punto di partenza su cui discutere.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Consigliere Falorni. Lo ripeto perché avevo lasciato il microfono spento, scusate.

Parla il Consigliere Falorni:

Sì, grazie Presidente. No, noi vorremmo parlare della mozione interamente così com'è in Commissione. Non capisco perché c'è sempre questa causa ostativa di quanto chiede la maggioranza in Commissione, c'è sempre un (parola incomprensibili) schietto da parte delle opposizioni. Questa mozione ci interessa. Ci interessa, però, approfondirla, magari, anche con i diretti interessati con delle persone da invitare in sede di Commissione per ragionare. Per cui, se non viene portata in Commissione, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Capogruppo Falorni, il problema è che, invece, quando la proposta viene dalle opposizioni si cerca sempre di arenarla all'interno delle Commissioni, è questo il problema, per confonderne la paternità, o comunque, le buone intenzioni. Ed è il motivo per il quale, sosteniamo che sia possibile trasformare la mozione e qui la proposta che avanza, Presidente, in ordine del giorno. Ordine del giorno, quindi, ne cambia la natura, quindi, non atto vincolato ma, un atto d'indirizzo. Atto d'indirizzo che ci porterebbe in Commissione. Però, non è possibile, perché quando ci si appella ad un luogo per una maggiore discussione, voi stessi siete responsabili della Consulta della disabilità. Poi, si viene in quest'aula che è il luogo principe e sovrano della discussione che, invece, si chiede di rinviarla in Commissione là dove ci sono le proposte, delle buone intenzioni da parte delle opposizioni, a prescindere che si sia in piena o lontana campagna elettorale. Penso che, una mozione così com'è stata strutturata penso che sia valida da poter essere un testo base per una discussione più ampia in sede di Commissione. Pertanto, Presidente, formalizzo a nome del Gruppo, la richiesta del cambiamento di qualifica dell'atto da mozione a ordine del giorno accompagnatorio, in una Commissione a cui siamo disponibili ad andare e ci auto-emendiamo, Presidente, ci auto-emendiamo, quindi, l'attuale ordine del giorno

mantenendo soltanto il punto 4. Quindi, chiederei all'aula di esaminare l'atto, se è possibile se poi, deve essere messo per iscritto ma, lo mettiamo per iscritto, però, **chiediamo di cambiare la qualifica dell'atto da mozione e ordine del giorno, accomagnatorio, e l'impegnativa a rimanere soltanto il punto 4,** così è chiaro e palese che quest'atto che ha presentato la collega Di Rosa è un atto accomagnatorio a una discussione più ampia e non c'è motivo e sorta, per cui, la maggioranza non possa condividere delle buone intenzioni. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Allora, il parere contrario a portarlo in Commissione da parte di chi l'ha presentato era recepito, cioè, se chi la presenta non è favorevole a portarla in Commissione, evidentemente, non si porta in Commissione. L'ordine del giorno... come? Sì, sì, secondo le modalità che aveva richiesto Falorni. Possiamo trasformarla in ordine del giorno, non può essere accompagnatorio, perché accompagnatorio è a una Delibera, quindi, è un ordine del giorno. Vi chiedo, però, di presentare un atto scritto, in modo tale che si possa integrare. Semplice, semplice, sì, perché a voce... Allora, se siete d'accordo, potremo andare... sospendiamo? Va bene sospendere? Va bene. 5 minuti.

Il Consiglio viene sospeso per circa 6 minuti.

Parla il Presidente Mantellassi:

Riprendiamo. Sì, prego, Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

L'emendamento al Capogruppo e all'Assessore che era qui presente, e al Presidente, ovviamente, dell'altra Commissione, di andare in Commissione con quest'ordine del giorno esattamente, nelle due Commissioni congiunte, coinvolgendo anche gli Assessori competenti e di rimandare e, quindi, non ritirare ma, rimandare la discussione di questa mozione, al primo Consiglio Comunale utile dopo la Commissione. Ci impegniamo a convocare la Commissione con i tempi che ci sono, entro il mese di luglio e poi, al Consiglio successivo senza specificare date, questa andrà in Commissione. Tutti i soggetti coinvolti proponenti hanno accolto questa proposta. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci tengo a ringraziare la Presidente Beatrice Cioni per questa mediazione. L'altra Presidente Cioni ha detto che, sì, una Commissione congiunta delle due Cioni, ha detto che va bene e quindi, possiamo procedere. Quindi, andiamo al punto n. 14.

**PUNTO N. 14 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI EMPOLI, RELATIVA AD ASSEGNAZIONE
ONORIFICENZA DI CITTADINANZA ONORARIA PER TUTTO IL
PERSONALE SANITARIO CHE HA LAVORATO NEI REPARTI**

DELL'OSPEDALE SAN GIUSEPPE DI EMPOLI DEDICATI ALLA CURA DEL COVID-19.

Viene ricordato che era stato presentato un emendamento da parte del gruppo Fratelli D'Italia-Centrodestra per Empoli, che non viene accettato dai presentatori.

Il gruppo FDI-CPE, tramite la Consigliera Di Rosa, comunica che non parteciperà al voto.

Chiederei al presentatore Battini di presentare la mozione con l'integrazione che è stata già presentata e che ha consegnata. Dopo la sua presentazione, abbiamo anche un emendamento che è stato presentato da Fratelli d'Italia che poi andremo a presentare. Prego, Battini.

Parla il Consigliere Battini:

Grazie Presidente. Vado a presentare la mozione che ormai è depositata da un po' di tempo, per l'assegnazione dell'onorificenza onoraria a tutto il personale sanitario dell'Ospedale San Giuseppe di Empoli che ha lavorato all'interno dei reparti dedicati alla cura del COVID-19. Durante questo periodo dal deposito, fino ad oggi, mi sono state presentate diverse osservazioni, riguardo non, diciamo, un'adeguatezza, però, una sorta d'ingiustizia nei confronti, giustamente, degli operatori del servizio civile delle tantissime Associazioni, dell'associazionismo presente sul nostro Comune, come di Empoli, per quanto riguarda sempre l'attività che hanno svolto all'interno del periodo di lockdown e che quindi, all'interno della mozione non veniva citata, perché, giustamente, anche loro hanno bisogno, e anche a loro è giusto che venga riconosciuto un merito per l'importanza del lavoro che hanno svolto all'interno di questo periodo, per quanto riguarda le varie attività che sono andati a fare. Noi, personalmente, anche come Gruppo Lega di Empoli ci siamo impegnati per la consegna delle mascherine a domicilio, pensiamo anche alla consegna dei pacchi spesa. Pensiamo al trasporto, alla cura, all'assistenza dei degenti che, ogni giorno, metteva a stretto contatto i volontari delle diverse Associazioni, con i potenziali contagiati da COVID-19, e questo, è sicuramente stato uno sforzo che, unito al lavoro e all'impegno che ha profuso anche il personale sanitario all'interno dell'Ospedale, mi fa pensare che, effettivamente, la mozione presentata da me in origine, fosse, effettivamente, incompleta. Incompleta e quindi, ho ritenuto giusto integrarla con una parte di testo questa sera, per rendere giustizia, rendere omaggio, anche alle persone facente parte del vario associazionismo di volontariato per il Servizio Civile di Empoli che, giustamente, hanno svolto un lavoro importantissimo nella nostra Città e, quindi, credo che sia giusto anche cambiare l'impegnativa della mia mozione che prevedeva la mozione per l'assegnazione per l'onorificenza per la cittadinanza onoraria, credo che sia giusto modificarla in una cosa più inclusiva, che possa includere tutti coloro che hanno lavorato nel periodo di lockdown a stretto rischio, per il contatto con il COVID-19, insomma, modificarla come specificato nell'ultimo punto dell'integrazione del testo, nell'intitolare uno spazio nei tempi, nei modi più ritenuti opportuni dall'Amministrazione Comunale, questo è ovvio, agli eroi della sanità. Una terminologia che ho scelto di adottare, perché ritengo che sia la

più adeguata e la più inclusiva per tutte le categorie che poi, hanno lavorato in questo periodo e per quanto riguarda, appunto, l'assistenza di tutti i nostri cittadini che, hanno richiesto un aiuto nel periodo del COVID, del Coronavirus. Quindi, quello che vado a presentare oggi è un atto che, ritengo sia doveroso da parte di questo Consiglio Comunale, un atto che, ritengo che sia doveroso approvare per riconoscere un merito a queste persone, e per farle rimanere impresse nella storia della nostra Città. Ritengo che, appunto, la nostra Città abbia un importantissima struttura ospedaliera che, racchiude anche, e aiuta le persone da altri Comuni di tutto il Circondario, e quindi, penso che il lavoro svolto dalle persone da me citate nell'atto sia ancora più importante per quantità e per qualità, visto e considerati, poi, i risultati raggiunti, i traguardi raggiunti nell'assistenza nel periodo di emergenza. Quindi, penso che sia giusto mantenere alcuni punti, giustamente, della prima mozione, e integrarli con questa modifica che ho presentato. Per quanto riguarda altre osservazioni, aspetto gli interventi da altri Gruppi Consiliari e vi ringrazio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Battini. C'è un emendamento presentato, oltre all'interrogazione presentato dallo stesso Battini, c'è un emendamento presentato da Poggianti, Fratelli d'Italia... mi sembrava che l'avessi firmato te. Bene. Pavese, prego.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, grazie Presidente. Io lo leggo, fondamentalmente. I sottoscritti Poggianti, Di Rosa e Pavese propongono tre emendamenti all'interno di questo documento: modificare il titolo della mozione in assegnazione del Sant'Andrea d'Oro 2020 a chi ha combattuto il COVID-19 nella Città di Empoli. Il seguente emendamento: questa è la prima parte, si modifica il titolo. Il seguente emendamento, la parte 2, emendamento integrativo alla premessa. Ritenuto che, a seguito dell'emergenza sanitaria dichiarata con il lockdown del 9 marzo 2020 hanno messo a repentaglio la loro vita per garantire a tutta la cittadinanza servizi pubblici essenziali non soltanto i medici ma, anche gli infermieri e gli operatori sanitari dell'RSA e delle varie strutture sanitarie dell'Empolese, farmacisti, membri delle Forze dell'Ordine, dipendenti pubblici Comunali, le Associazioni di volontariato, gli esercenti dei servizi pubblici essenziali, molti sono i soggetti delle categorie interessati che meritano un pubblico attestato di ringraziamento e stima, gratitudine, nella lotta contro l'emergenza sanitaria ed economica procurata dal COVID-19 da parte di tutta la cittadinanza Empolese, rappresentata da quest'assise Comunale. Il Sant'Andrea d'Oro rappresenta la massima onorificenza Empolese che il Comune può assegnare in una vasta platea di beneficiari sia individuale, sia come categorie interessate. Si propone, altresì di eliminare totalmente l'impegnativa sostituendola con il presente emendamento in due punti dopo si impegna il Sindaco e la Giunta. Ora, io non so con l'emendamento del presentatore se poi, torna tutto, onestamente, perché non ci aspettavamo l'emendamento da parte del presentatore, è un po' singolare. Intestare il Sant'Andrea d'Oro 2020 alle Associazioni di Categoria dei medici, infermieri e il personale Socio sanitario dell'Ospedale di Empoli, dell'RSA e delle strutture sanitarie empolesi, farmacisti, Forze dell'Ordine, esercenti, servizi pubblici essenziali, bar e Associazioni di volontariato nel territorio, bar e dipendenti pubblici Comunali, che hanno combattuto in prima linea il COVID-19 nella nostra Città,

garantendo a tutta la cittadinanza i servizi pubblici essenziali durante il lockdown. Ad invitare il Governo Nazionale dopo gli sforzi macroscopici dei suddetti operatori sanitari, a fronte di mezzi insufficienti. Ad elargire e garantire nella prossima Legge di Bilancio i mezzi sufficienti per la (parole incomprensibile) economica della struttura economica al comparto pubblico, in particolare sanitario e della sicurezza. Grazie, Presidente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Pavese. Chiedo a Battini se accetta l'emendamento. Deve fare solo dichiarazione sull'accettazione, non è un ulteriore intervento. Sì, lo motiva, chiaramente, certo.

Parla il Consigliere Battini:

Grazie Presidente. Porto il computer perché leggo una parte del Regolamento del Sant'Andrea che è presente sul sito del Comune di Empoli. Il 30 novembre di ogni anno in occasione del Santo Patrono della Città di Empoli, si svolge l'assegnazione del Sant'Andrea d'Oro, il premio riconosciuto con Delibera 1.517 della Giunta Comunale del 22 novembre '94 viene conferito dal Sindaco nel corso della cerimonia ufficiale. Allora, quindi, si evince ben presto che il premio del Sant'Andrea d'Oro è conferito non dal Consiglio Comunale, non proviene da una Delibera ma, da una decisione del Consiglio Comunale ma dal Sindaco stesso. Ora, capisco che il Gruppo Fratelli d'Italia spesso e volentieri si rende protagonista di atti che sono veri e proprie simili a Delibere di Giunta, oppure (parola incomprensibile) programmabili di un Sindaco, però, questo non è un caso dove possiamo accettare quest'emendamento, perché, infatti, proviene dalla decisione del Sindaco, quindi, non possiamo sapere se, ora, se deciderà di farlo il Sindaco stesso, ne saremo contenti, però, non abbiamo modo di saperlo adesso e, quindi, ritengo che sia più giusto andare avanti con la nostra proposta, piuttosto che emendare e cancellare di fatto tutta la mia mozione precedentemente protocollata, per andare avanti con una cosa inadattabile per motivi di Regolamento. Nient'altro. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Quindi, l'emendamento non è accettato. Allora poi, lo voteremo alla fine. Chiedo, intanto, se su questa mozione ci sono interventi. Apro la discussione. Vi sono dichiarazioni di voto? Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie. Mi sembra che ci siano stati un po' di problemi, soprattutto nella discussione e, soprattutto, nella discussione ora, in quanto, effettivamente, è stata riemendata dal proponente, e emendata, va bene, c'è stato quest'emendamento non accettato, comunque, Fratelli d'Italia, che non mi credevo neanche io. Rileggendo... io capisco le basi sulle quali si fonda questa mozione. Colgo, però, nell'emendamento, alcune cose, nell'emendamento presentato dal presentatore che non ci convincono. Ad esempio, nella proposta di nominare, dare il nome eroi della sanità, se non mi sbaglio, di un luogo di Empoli. Ora, io credo che non abbiamo bisogno di eroi. Non so neanche se possiamo definirli oggettivamente eroi. Sono dei lavoratori onesti che, hanno fatto il loro lavoro con dei rischi che, oltretutto, non si sarebbero dovuti

prendere poi, se li sono presi per le mancanze che ha avuto l'organizzazione sia in ospedale, insomma, sia della Società in generale, ci sono stati, ho visto, è stata aumentata poi, la lista anche dei partecipanti. Sempre qui nell'emendamento di Battini. Nell'emendamento, invece, proposto da Fratelli d'Italia c'era una lista della spesa ancora più lunga, dove, però ci si dimenticava qualcheduno. Quindi, c'è qualche cosa che non ci convince. Però, è vero, nel senso, quest'Assemblea deve riconoscere il lavoro svolto dagli operatori sanitari e da tutti quelli che hanno lavorato per il buon esito. Non so se è giusto intitolare, almeno con questa dicitura, per la sanità, uno spazio pubblico. Ora, abbiamo visto adesso l'emendamento e quindi, ne stiamo discutendo. Non abbiamo avuto modo, diciamo, di fare una proposta successiva. Sinceramente non esprimo in quest'istante come voteremo, volevo soltanto fare queste considerazioni sia a pro della mozione, che contro per alcune cose. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Masi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Di Rosa, poi Battini. Come? Allora ho visto male. Battini, prego.

Parla il Consigliere Battini:

Grazie Presidente. Rispondo semplicemente alle osservazioni del Consigliere Masi dicendo che, effettivamente, essere specifici sull'intitolazione di uno spazio pubblico, ho cercato di essere il più sintetico possibile per riferirmi alla categoria della quale stiamo parlando. Però, ovviamente, se ci sono proposte dal nostro o da altri Gruppi Consiliari, sono bene accette. Siamo un Consiglio Comunale e quindi, siamo qua per decidere per il bene della Città di Empoli. Quindi, penso che non ci sia problema alcuno. Se ci sono suggerimenti da parte vostra (parola incomprensibile) Per quanto riguarda, invece, la specifica poi, per quanto riguarda coloro che hanno effettivamente lavorato ci sarà, penso, l'idea di una targa aggiuntiva per, almeno ogni spazio pubblico dedicato a persone per il proprio valore, per il valore del proprio impegno svolto in un determinato periodo storico. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, grazie Battini. Di Rosa.

Parla la Consiglieria Di Rosa:

Grazie Presidente. Essendo una dichiarazione di voto, dico direttamente che noi come Gruppo Consiliare, abbiamo deciso di non partecipare a questa votazione. Perché votare contrario ci sembra inopportuno e irrispettoso nei confronti delle categorie coinvolte. Quindi, medici, infermieri e via dicendo. Però, ecco, è anche vero che in una risoluzione così presentata non la possiamo accettare. Uno, perché, nonostante sia stata presentata in data 7 maggio 2020 l'emendamento ci arriva oggi e noi oggi lo abbiamo analizzato, così, su due piedi. E questo, ci dimostra una certa... un poco rispetto anche per quest'aula, perché, voglio dire, quest'atto è da un po' che ce lo portiamo dietro. Battini, non faccia questi gesti nei miei confronti. Presidente, non so se lei ha visto. (Presidente fuori microfono) Va bene, sono disposta a far finta di nulla. Continuo il mio discorso.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Consigliera.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Non la ritengo opportuna, perché non è rispettosa delle persone coinvolte. Punto. Perché viene presentata e emendata dallo stesso proponente, all'ultimo secondo, in questo modo non è rispettoso neanche dei suoi colleghi, oltre ai gesti irrispettosi... scusatemi, mi sono un po' innervosita. Ci tenevamo al nostro emendamento...

Parla il Presidente Mantellassi:

Scusi, Consigliera, bisogna approcciarsi in modo rispettoso al dibattito. Va bene, però prendi un tavolo con la Consigliera, evitiamo. (voci fuori microfono) Per favore. Consigliere Poggianti.

Parla la Consigliera Di Rosa:

I cittadini ci stanno seguendo on-line, e sentono i vostri discorsi. Sentono in questo momento i miei e quelli del Presidente. Se per favore, posso continuare.

Parla il Presidente Mantellassi:

Scusi, Consigliera, stavo facendo un appunto. Cerchiamo di mantenere un clima rispettoso, al netto di quelle che sono le posizioni politiche che sono legittime. Prego, Consigliera le faccio recuperare il tempo perduto.

Alle ore 20,10 entra Mannucci – presenti 24 (15/9)

Parla la Consigliera Di Rosa:

Dicevo, tenevamo al nostro emendamento, perché presentava anche una parte con una proposta più sostanziosa, quella di dare degli incentivi economici alle categorie coinvolte, rinviando l'atto, quindi, agli Enti competenti per questo. Mentre, così non accettando l'emendamento, la mozione diventa solo quasi uno spot poco contenutistica. Ci dispiace che spesso si arrivi a fare questo, cioè, a presentare mozioni che sono tanti elogi, che sono tante chiacchiere e poi, alla fine, non hanno la sostanza dietro. Ora, siccome la sostanza non l'avevamo presentata e c'è stata rifiutata, in questa mozione non ci troviamo niente di ridicolo, non vogliamo partecipare al voto. Non votiamo contrari, per rispetto l'episodio e per rispetto delle persone coinvolte. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera Di Rosa. Mannucci, prego.

Parla la Consigliera Mannucci:

Buonasera a tutti. Allora, a parte il fatto che, nel senso, è legittimo uscire per una votazione, però, comunque sia, se si facesse anche noi, non ci sarebbe il numero legale. Io penso che, poi, alla fine, prendersi anche la responsabilità se siamo contrari, cioè, il rispetto si può avere anche essendo contrari, spiegando il motivo. Comunque, a parte quello che abbiamo sentito ora, io volevo collegarmi alle parole del Consigliere Masi. Ho delle perplessità, abbiamo delle perplessità

sull'impegnativa. Intanto sul fatto che, per l'intitolazione di uno spazio pubblico, per esempio, l'intitolazione a una persona fisico per lo spazio pubblico, è necessario che la persona sia deceduta da più di dieci anni. Comunque, qui si parla di fatti molto recenti, quindi, questo è una perplessità e un dubbio che abbiamo. Inoltre, non mi piace moltissimo la dicitura eroi della sanità, un po' per lo stesso motivo che è stato detto dal Consigliere Masi. Alla fine, i lavoratori della sanità sono dei lavoratori, siamo dei lavoratori, guarda, mi ci metto anch'io. Come tali, vogliamo proprio essere trattati, perché poi, nell'eroe ci sta un po' tutto. Ci sta anche di dire: è successo, dall'altra parte, sono eroi. No, cioè, sono dei lavoratori, siamo dei lavoratori, e abbiamo diritto a lavorare in sicurezza, diritto a una giusta remunerazione. Quindi, ecco, anch'io trovo un po' non tanto corretta la dicitura. Del resto è vero, cioè, è vero che riconoscere un impegno, riconoscere che, comunque, abbiamo vissuto un periodo particolare in cui i lavoratori della sanità si sono trovati a fronteggiare un'emergenza, no? Però, alla fine, hanno lavorato come lavoravano prima, e un po' ce ne siamo accorti ora, perché... no, questo è così, cioè, i lavoratori della sanità finora erano fannulloni, ora, fra un po' ritorneranno fannulloni. Ma, nel mezzo sono stati eroi. Nel mezzo tra fannulloni e eroi. Cioè, per me è un po' sbagliato anche come concetto, è internazionale, perché l'abbiamo sentito in tutte le salse, in tutte le tv, è contraddittorio, nel senso, è un po' così. Cioè in generale abbiamo iniziato a chiamarli eroi, e da lì è diventato tutto un po'... l'eroe ci sta un po' tutto, insomma. Detto questo, non mi viene a mente, se volevo dire qualcos'altro, comunque, ecco, è un po' questo qui. I dubbi che abbiamo sono questi. Per questo motivo, il nostro voto sarà contrario. Non perché non teniamo, ovviamente, perché non abbiamo rispetto dei lavoratori o di chi, in questi mesi, ha lavorato (parola incomprensibile) Ah, un altro appunto: è vero che nell'emendamento si prendevano in considerazione tante altre figure, non tutte, perché poi, il fatto che, tutto abbia funzionato, anche perché i servizi essenziali sono stati garantiti, è dovuto a una serie di tasselli che hanno funzionato fra di sé. Cioè, non è, per esempio, soltanto gli esercenti dei pubblici servizi. È anche l'industria produttiva. Cioè, c'è tutta una catena che, nominarli tutti, forse, sarebbe stato impossibile, no? Quindi, ecco, tendenzialmente, credo che si potrebbe parlare di un periodo che ha visto coinvolte tante persone. Con questo, il nostro voto sarà contrario, però, ringraziamo comunque il Consigliere Battini, per avere portato all'attenzione di quest'aula l'argomento, è un argomento importante anche, secondo me. È stato interessante il dibattito, capire e parlare anche di quest'argomentazione. Quindi, ringrazio il Consigliere Battini, il nostro voto sarà comunque contrario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consiglieria Mannucci. Battini ha già fatto la dichiarazione di voto. No, in questo caso, il fatto personale non c'è. No, però, allora andava chiesto e prima e comunque, non c'è un fatto personale. Citare si può citare nel dibattito. Citare, si può citare nel dibattito. Scusate, per favore. In questo caso, non vedo fatto personale, per cui, nel suo caso, non credo che sia stato offeso. Citazione fa parte del dibattito del Consiglio citare un Consigliere che ha presentato una mozione. Però, lei ha già fatto la dichiarazione di voto e non ha altro tempo a disposizione, è il Regolamento. Lo capisco, lo capisco che c'è stata una discussione accesa. Però, gli ho dato tempo per presentarla, per intervenire e per la dichiarazione di voto. Non ho più tempo. Per

favore, Consigliera. Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, scrutatori, chiedo di dirmi i votanti. (voce fuori microfono) Ma, non è stata un'accusa a lei. Lo ha anche detto che non era riferito a lei. No. Però capisce che in un dibattito se per ogni volta che c'è una citazione si dà la possibilità agli altri di replicare, una discussione non finisce mai. No, però, in questo caso, c'è un Regolamento che dice che c'è 8 minuti per presentarla, 8 minuti per intervenire e 5 minuti per la dichiarazione di voto che è a Gruppo. (voce fuori microfono) Però, non c'è questo dubbio, ecco, mi dispiace ma, il Regolamento prevede questo. Votanti? 20.

Parla il Segretario Comunale:

Non sono 20. Erano 24.

Parla il Presidente Mantellassi:

E' uscito Fratelli d'Italia e non c'è la Baldi.

Parla il Segretario Comunale:

Ah, ecco. È fuori anche Baldi.

Parla il Presidente Mantellassi:

Metto in votazione la mozione n. 14 mozione presentata dal Gruppo Consiliare Lega Salvini Empoli relativa all'assegnazione onorificenza di cittadinanza onoraria per tutto il personale sanitario che ha lavorato nel reparto dell'Ospedale San Giuseppe di Empoli dedicato alla cura del COVID. Metto in votazione la mozione presentata da Fratelli d'Italia, in questo caso. L'emendamento presentato da Fratelli d'Italia alla mozione della Lega, che non era stata accettata, però, è stata votata.

Parla il Segretario Comunale:

La mozione è quella che risulta dalle vostre integrazioni. Mancava di votare l'emendamento, anche se non è accettato, va votato.

Escono: Poggianti, Pavese, Di Rosa – presenti 21

Esce Baldi – presenti 20

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, sono 20 votanti favorevoli all'emendamento di Fratelli d'Italia. Contrari? Facciamo la controprova. Astenuti 0. Unanimità. L'emendamento, dunque, è respinto.

VOTAZIONE emendamento

Presenti 20

Contrari 20

Votiamo quindi, la mozione che ho detto prima, senza l'emendamento di Fratelli d'Italia ma con l'integrazione presentata dal Consigliere Battini. Chi è favorevole? Lega. Contrari? Maggioranza e Buongiorno Empoli. La mozione è dunque respinta.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 20

Favorevoli 3 (Picchielli, Battini, Chiavacci)

Contrari 17 (Mantellassi, Rovai, Fluvi, Falorni, Mannucci, Bagnoli, Ramazzotti, Iallorenzi, Giacomelli, Caporaso, Cioni S., Faraoni, Fabbrizzi, D'Antuono, Pagni, Masi, Cioni B.)

LA MOZIONE E' RESPINTA

PUNTO N. 15 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, RELATIVA A SOSTA GRATUITA NELLE STRISCE BLU PER VEICOLI IBRIDI ED ELETTRICI. LA MOZIONE E' RINVIATA PERCHE' BALDI E' USCITA.

Vi comunico che, per quanto riguarda la mozione n. 15 sarà rimandata al prossimo Consiglio perché la presentatrice, ovvero, la Consiglieria Baldi, non ci sarà. Quindi, riprenderemo dopo la pausa dal punto 16. Sono le 20,36 ci diamo un'ora e mezza. Grazie.

ALLE ORE 20,35 LA SEDUTA E' SOSPESA PER LA CENA DEI CONSIGLIERI, E RIPRENDE ALLE ORE 21,55 CON L'APPELLO DEL SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO ORE 21:55

Sono presenti n. 20 Consiglieri: Mantellassi Alessio, Rovai, Fluvi Sara, Falorni Simone, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Faraoni Andrea, Fabbrizzi Riccardo, Poggianti Andrea, Pavese Federico, Di Rosa Simona, Picchielli Andrea, Chiavacci Gabriele, Battini Vittorio, Masi Leonardo, Cioni Beatrice.

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Iallorenzi Roberto, D'Antuono Maria Cira, Pagni Chiara, Baldi Anna.

Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.

SCRUTATORI: Cioni Simona, Ramazzotti Rossano, Battini.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci siamo Valerio? 20? I presenti sono 20, quindi c'è il numero legale, possiamo riprendere. Come vi dicevo, il punto n. 15 è rimandato alla prossima seduta, visto che, la presentatrice non c'è. Andiamo al punto 16.

**PUNTO N. 16 - ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE
BUONGIORNO EMPOLI-FABRICA COMUNE, RELATIVO A
ABROGAZIONE DEI COSIDDETTI DECRETI SICUREZZA E PER UN
SISTEMA DI ACCOGLIENZA.**

Chi la presenta? Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Grazie. Dal cadavere di un corpo di un Signore, che è morto in un naufragio che sta navigando da cinque giorni su un canotto. Spero che la maggior parte di noi, non abbia visto le immagini, perché non è un'immagine da vedere ma, un'immagine che parla alla nostra coscienza. Esistono ancora i profughi, anche se è cambiato il Governo, anche se siamo stati rinchiusi in casa, esistono ancora, anzi, persone che tentano di fuggire da una situazione di guerra, di fame, di povertà, e tentano di raggiungere una speranza di vita. Ci aspettavamo che le condizioni fossero migliori, che le cose brutte dette e fatte dal Governo, soprattutto per quanto riguarda il problema dei profughi, dei richiedenti asilo, la superficialità con cui si è affrontato un tema, riconducendolo non ad interventi umanitari ma, a slogan che parlavano soprattutto alla pancia della gente, fossero superati da questo Governo, e ancora non ci siamo. È per questo che ci sembra importante, per la tradizione che questa Città ha, proporre, sottoporre, sollecitare, il Governo Centrale, la maggioranza parlamentare, da questa sede Consiliare, perché si prendano provvedimenti per abrogare finalmente i Decreti sicurezza, e per intervenire nell'accoglienza profughi in altro modo, si sa benissimo che i progetti SPRAR ma, anche i CAS che non è vero, non sono sicuramente la situazione ottimale ma, sono stati sotto-finanziati e lasciano, quindi, persone alla mercé di sé stessi, poi, diventa facile parlare alla pancia della gente, perché, ovviamente, persone che vivono per strada, che vivono in situazioni complicate, per cui, non facciamo niente per arrivare a percorsi d'integrazione, e gli SPRAR, in questo senso, hanno dato ottimi risultati, suscitino sentimenti di paura, percepita più che reale. La stessa cosa si può dire rispetto alle politiche internazionali: Dublino 3. E' stato fortemente criticato ma, ancora, in nessuna sede, si è riusciti a superarlo positivamente. Per questo, noi chiediamo che questo Consiglio si esprima, per l'abrogazione dei cosiddetti Decreti sicurezza, poi, trasformati in Legge e per un sistema di accoglienza da una parte di soccorso anche in mare, di apertura dei porti, un sistema di accoglienza che preveda, così come fa lo SPRAR, percorsi di integrazione. L'introduzione sarà molto breve, perché mi immagino già una parte del dibattito in questo Consiglio, per cui, come dire, mi riservo cartucce migliori per le repliche. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera apriamo quindi la discussione. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego, Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. La collega Cioni diceva che si immaginava ci fossero interventi sulla materia che, io non posso deluderla, non posso esimermi dall'intervenire. Secondo noi, indipendentemente da come si pensi, l'ordine del giorno è superato. È superato perché c'è già la volontà, purtroppo, da parte di questo Governo, di rivedere, vogliono ripotenziare lo SPRAR, c'è la volontà anche di abrogare le parti del Decreto in cui ci sono le multe anche alle navi che portano... Diceva prima la Consigliera Cioni, i profughi, non c'è dubbio che esistano ma, non sono tutti profughi, se esistono i profughi, esistono ancora i clandestini che, è il termine adatto per la maggioranza che arrivano, scappando tutti da guerre e da altro. Siccome si ricordava che, comunque, è vero che continuano ad esserci le guerre, ci sono ma, in questo momento ci sarebbe da fare, addirittura, un'attenzione maggiore a chi arriva in un periodo, in cui, vediamo che l'emergenza COVID seppure in Italia sta andando meglio rispetto al momento di picco, in certi paesi che, tra l'altro, alcuni che il Governo classifica anche i paesi sicuri, quindi, si potrebbe entrate in Italia, eventualmente, un turista o altro, per esempio l'Algeria, però, per altri paesi con cui arrivano questi immigrati clandestini, in cui ci sono epidemie in corso, non si fanno i dati, non si hanno dati certi. In altri paesi, come per esempio il Bangladesh che, risulta, secondo i dati del Viminale, il secondo paese dichiarato di provenienza, dai clandestini che arrivano sulle coste italiane, in cui l'emergenza Coronavirus sta toccando picchi e tutti i giorni sta aumentando. Quindi, in questo momento c'è un po' anche il rischio di vedere svilupparsi nuovi focolai e con la distribuzione dei clandestini, anche in aree particolarmente toccate, come la Lombardia, già molto martoriata, c'è il rischio che questi focolai tornano anche in questi posti duramente colpiti. Quindi, insomma, sono uscito un po' dal Decreto sicurezza, perché, la Consigliera Cioni ricordava che al momento, ovviamente, rimangono ovviamente i profughi, rimangono le guerre ma, c'è da tenere, più che altro conto della situazione della sicurezza e, in primis, del Coronavirus. Vergognoso, eventualmente, la proposta del Governo di abrogare il Decreto, o almeno, la Legge Salvini il Decreto sicurezza, o almeno cambiarlo in parte, oltre a questo a anche togliere l'obbligo per una nave dell'Ong che batte bandiera di un paese straniero che, magari, arriva sulle coste italiane, basta che lo comunichi al paese di cui batte bandiera, senza dover attendere, diciamo, l'autorizzazione anche del paese più vicino, solo che gli venga dato il porto sicuro. Quindi, non c'è più l'obbligo, come dire, dell'incrocio tra il paese di bandiera, la bandiera, appunto, che batte la nave, e il paese che riceve nel porto le navi. Quindi, verrebbe meno anche questo punto. Oltre a essere delle multe veramente ridicole, perché, mi sembra, che la multa viene portata alle navi che Salvini aveva visto in 1.500.000 di € solo a 500 €, quindi, si rischia, magari, andando veloce su un'Autostrada, rispetto a portare clandestini in un paese, quindi, a far entrare centinaia di persone illegalmente in un paese, favorendo l'immigrazione clandestina, e allora, favorendo anche possibili nuovi focolai e, quindi, mettendo a rischio anche la salute pubblica. Quindi, ovviamente, è un ordine del giorno, oltre a non essere, magari, la sede adatta ma, insomma, questo è nella possibilità di ogni gruppo Consiliare (parola incomprensibile) ma, ovviamente, è un ordine del giorno

che non condividiamo per nulla. È importante che i Decreti sicurezza rimangano. Già il Governo li vuole smantellare, quindi, sarebbe superato anche in tal senso. Il Governo, purtroppo, li vuole smantellare. Quindi, tanto poi, verrò replicato, mi riservo anch'io le battute migliori per dopo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. Penso che sia letteralmente paradossale pensare oggi di abolire i Decreti sicurezza, perché proprio i porti aperti, sono stati la causa, da una parte, a livello interno nostro, del mercimonio che c'è stato da parte di alcune Cooperative, sulla pelle di persone indifese. Dall'altra, al di là del mercimonio che è stato fatto da alcune Cooperative, c'è lo sfruttamento di una speranza. Di una speranza di persone che, non tutte innocenti e sante sono, perché vengono qua pagando anche fior fiore degli scafisti, e quindi, bisognerebbe anche domandarsi per quale motivo non entrano per altra via all'interno della nostra Nazione, si imbarcano in questi viaggi della disperazione, foraggiando questi criminali della guerra, della Mafia, non solo scafisti libici, per ridurli veramente a vittime del mare. E' la politica dei porti aperti che crea i morti in mare. È la politica dei porti chiusi e della fermezza sull'interesse Nazionale che salva le vite. È totalmente opposta alla prospettiva che, come Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia, come Centro Destra, sia la strada maestra da seguire. Anzi, come Fratelli d'Italia che è sempre stata disponibile sui Decreti sicurezza, anzi, Fratelli d'Italia già nella prima stesura del testo, sostiene la necessità di incrementare, e di aumentare le sanzioni e i controlli con l'introduzione di un vero e proprio blocco navale. Un blocco navale che proteggesse le frontiere nazionali e, allo stesso tempo, evitasse e creasse un deterrente per gli scafisti, per creare questi famosi taxi sul mare per queste persone, in parte disperate e in parte no. Un ordine del giorno come quello che è stato presentato da Buongiorno Empoli, non merita che il nostro più alto e consapevole voto contrario, non tanto per rappresentare e ripetere anche qua, nella sede locale, un voto Nazionale ma, perché penso che in questo brevissimo intervento, di avere portato all'attenzione di tutti, un dettaglio molto chiaro: che gli interessi nazionali si fanno e si difendono con ogni arma a nostra disposizione. E gli interessi nazionali non sono gli interessi delle Cooperative, gli interessi nazionali non sono gli interessi degli scafisti, gli interessi nazionali sono quelli di salvare le vite e, quindi, il blocco navale garantisce che non partano dalle coste libiche, gli interessi nazionali attraverso il blocco navale salvaguardano, quindi, chi è all'esterno ma, anche chi è all'interno. E collegandomi al discorso fatto dal collega Picchielli, oggi come oggi, anche a seguito della pandemia da Coronavirus, la necessità di un blocco navale, si rende ancora più necessaria, considerando che, i 70 profughi che sono sbarcati recentemente, 28 di loro erano positivi al Coronavirus. Serve investire, è vero, nelle politiche di cooperazione con l'Africa, servirebbe aprire dei ponti d'ingresso controllato in Libia, sotto lecite dell'ONU, servirebbe garantire una maggiore chiarezza a chi entra nei nostri confini nazionali, senza aprire i nostri confini non soltanto alla malattia del Coronavirus ma, evitare di fare entrare anche all'interno della nostra Italia dei criminali, perché di loro non conosciamo nulla. E non solo. Qualora fossero delle persone innocenti e disperate, in ogni caso, purtroppo, privi di

ogni tutela e salvaguardia, sono mano poi, vengono messi in mano alla criminalità organizzata e vengono sfruttati in ogni modo. Quindi, proprio per tutelare le nostre vite e tutelare i loro interessi, il nostro voto, non potrà che essere contrario.

Entrano Pagni e Iallorezi – presenti 22

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altri interventi? Pagni.

Parla il Consigliere Pagni:

Buonasera a tutte e a tutti. Grazie, Presidente e grazie al Gruppo Consiliare che ha sottoposto all'aula questo documento che ci permette di fare un confronto pubblico, aperto, su un tema attualissimo, caldo, su cui, negli ultimi anni, il dibattito pubblico si è incentrato. Diciamo, nel voler preparare il mio intervento, poi, a nome della maggioranza su questa tematica, mi ero un po' immaginata quali sarebbero stati i contenuti portati in quest'aula dagli altri Gruppi Consiliari, e devo dire che, diciamo, la realtà non ha disatteso le mie speranze, o le mie, diciamo, immaginazioni. Ora, io, cioè lo sapete, non è mistero, io parlo a nome della maggioranza come Consigliera di Questa è Empoli, il pensiero è condiviso anche con gli altri colleghi del Partito Democratico, parlo anche a titolo di chi lavora da anni in un'organizzazione non governativa, chi lavora sul fenomeno delle immigrazioni. Non per dire che faccio un intervento da esperta, non lo sono ancora, mi ritengo giovane su questo settore, però ho sentito pronunciare portare sui tavoli di discussione tematiche, non nuove al dibattito politico, perché, poi, chi rappresenta a livello locale dei partiti nazionali che ne hanno dette di simili a livello Nazionale, sono tematiche però che, diciamo, a qualsiasi persona che lavora su questo tema o che, perlomeno, è sensibile, ci vorrebbero giorni per poter cercare di costruire una contro-costuzione ragionevole, perché sono tematiche come quella dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per non parlare del linguaggio clandestini, ormai superato, c'è già una letteratura... Carta di Roma, una delle tante autorevole che, Consiglio a tutte e a tutti a seguire se non l'avete fatto finora. Il fenomeno della migrazione, non è un fenomeno che nasce ora, negli ultimi decenni. Mi perdoneranno i miei colleghi di maggioranza, se faccio una digressione, esiste da quando esiste l'umanità. Relegare il fenomeno della migrazione a una dialettica presentata finora come legata a, esclusivamente, emergenza sanitaria ora da COVID, prima si diceva che i migranti portano le malattie, generico, ora è più specifico. Relegare il fenomeno della migrazione a presunti taxi del mare. Io che lavoro per un Ong che è stata tacciata di questo, mi sento presa in causa per ragioni extraconsiglio. Questo non fa altro che aggravare e, diciamo, portare il dibattito su un livello che, probabilmente, a mio avviso, non compete al Consiglio, perché si tratta di sminuire un fenomeno che per trattarlo, occorrerebbero giorni e occorrerebbe tempo. Non si può fare un calderone portando dentro fenomeni che, di per sé, non sono collegati, non ci sono evidenze scientifiche che testimoniano quello che è stato detto. Quindi, la faccio breve, grazie alla Consigliera Cioni che ha presentato quest'ordine del giorno, citando anche, purtroppo, episodi tragici reali, il nostro sarà un voto favorevole. Basta. Avrei finito. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Immaginavo obiezioni anch'io simili, insomma, immaginavo anche l'intervento favorevole della collega Chiara Pagni. Sono però contenta di una pacatezza dei toni che, in una parte del Consiglio Comunale non c'era stata. Quindi, credo che sia comunque un esempio che posizioni radicalmente diverse, possono essere espresse senza scivoloni e nel rispetto delle Istituzioni. Questo, perdonatemi ma, ho vissuto male la prima parte del Consiglio Comunale di oggi. Entrando nel merito, entrando nel merito. Cercando un po' rispondere un po' alle obiezioni fatte. È chiaro, si parte da visioni diametralmente opposte, non tento di convincervi, non ho chiesto mai né il voto a voi, credo che sia facente parte della natura umana e della dialettica, anche, avere posizioni così diverse. Però, vorrei, su alcuni punti, soffermarmi non perché possiate cambiare idea ma, perché come il Consigliere Picchielli, il Consigliere Poggianti hanno fatto rispetto a quest'ordine del giorno, si possa anche focalizzare l'attenzione. Chiara diceva prima le immigrazioni ci sono dall'inizio dell'umanità, il nostro è un paese di migranti, è un paese di migranti accolti anche male. Tutto questo, noi sappiamo un paese di migranti che non solo in periodo di guerra è emigrato, se si pensa alla Svizzera, se si pensa alla Germania, se si pensa all'Argentina, al Brasile, alle condizioni in cui hanno vissuto gli italiani all'estero, soprattutto nei paesi confinanti e, penso, in particolare, alla Svizzera e alla Germania. Forse, anche molti di noi hanno parenti che, senza scappare da nessuna guerra, non voluti da paesi d'accoglienza, o dati cittadini, perché poi, magari, l'impresa li voleva, così come da noi i proprietari dei terreni li vogliono per la raccolta di pomodori. Un po' come da noi, e questi non sono i tassisti del mare che li cercano ma, sono i proprietari di terreni, scusate ma... ho un problema (parola incomprensibile) e la stessa cosa per le nostre famiglie, il nostro è un problema di WELFARE concepito come le assistenti familiari e le assistenti familiari hanno sostituito, spesso a nero, spesso sottopagate le donne che, tradizionalmente, avevano svolto un lavoro di cura. Tanto che è stata una delle preoccupazioni anche di questo Governo, come regolarizzare, controllare, poter comunque dare diritti di cittadinanza a questa parte di popolazione che, improvvisamente, con il COVID, perdeva diritti ma, soprattutto, perdeva, non avendo diritti, rischiare di mettere in pericolo anche la nostra salute. E quindi, sull'altra cosa. Non riconoscerli, continuarli a chiamarli clandestini. Questo sì, è un atto... i braccianti e le assistenti familiari era per cercare di capire cosa s'intende quando si parla di interesse Nazionale e la stessa cosa sulla sicurezza. Che cosa vuol dire sicurezza sanitaria? Ci si rende conto? Ma, basta leggere qualche titolo di giornale, se anche non si vuole leggere l'intero articolo, anche se sono controllatissimi i richiedenti asilo che stanno arrivando ora via mare. Controllatissimi, a tutti si fa il tampone quarantene prima, quarantene dopo, quarantene durante, condizioni che a altri cittadini, sicuramente non si applicano. Non si applicano per esempio a tutto quel turismo, voi avete visto, perché, non è che li so io dai servizi segreti, ci sono titoli di giornali, gli imprenditori che beatamente si muovono, partecipano a feste, ora si parlava della parte della Slovenia che poi, tornano... fra l'altro, Regioni da voi governate hanno subito, ho sentito un intervento di Zaia che condannava e criticava fortemente certi atteggiamenti. Ma, non per

stigmatizzare, anzi, per dire che, probabilmente, intanto chi arriva via mare, anche in condizioni terribili, è assolutamente controllato. L'apertura dei porti, cercare per corsi di regolarizzazione, facilita, sicuramente, anche la convivenza sanitaria. Dare diritti, e fortunatamente, c'è stata questa sentenza della Consulta che riconosce il diritto di residenza. Il diritto di residenza ha legato il medico di medicina generale, i servizi sociali, tutti quegli interventi assolutamente necessari in un'epoca come quella che abbiamo passato. Ecco, se una critica si vuol fare, credo che non si debba fare a questo. Ecco, è non vedere, è non tenere persone nascoste, non riconoscerle come persone titolari di diritti, escluderli dai nostri servizi sanitari, dai nostri servizi sociali, che rischia di portare in questo paese il contagio. Detto questo, io lo capisco che gli Stati Uniti siano uno dei paesi più colpiti, e che questo provocherà seri problemi anche al nostro commercio e alla nostra industria. Non si sta parlando, quindi, di richiedenti asilo, perché, difficilmente... Ecco, secondo noi, Andrea Picchielli diceva prima che quest'ordine del giorno è superato, perché il Governo, in qualche modo, sta provvedendo. Dicevo che, l'intenzione, l'obiettivo di quest'ordine del giorno è che ci si sbrighi, che si faccia prima possibile. È passato anche troppo tempo da quando sono usciti i Decreti sicurezza, da quando si sono chiusi i porti, e i porti, purtroppo, sono ancora chiusi, e si assiste quotidianamente a scene drammatiche, in cui, la parte più colpita non sono nemmeno le persone sui barconi, anzi, c'è un rischio terribile che ci si abitui a queste immagini. La parte più colpita è l'umanità di noi tutti. Riconoscersi come persone è fondamentale per individuare percorsi di crescita, anche del nostro paese. Empoli ha una tradizione in questo senso, ha una tradizione forte, anche nella scorsa consiliatura dove io già ero all'opposizione, di contrasto, di pensare a un modello di accoglienza diverso da quello del malaffare che citavate voi. E la Sindaca, in prima persona, ha denunciato situazioni che andavano in quella direzione e, alla fine, gli è stato dato ragione. Per questo, credo, anche in nome dell'idea di questa Città, di accoglienza, di potenziamento degli SPRAR, quest'ordine del giorno debba essere valorizzato, non solo perché sollecita la maggioranza del Governo e del Parlamento a prendere decisioni ma, perché si dimostra che altri percorsi d'integrazione sono possibili. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Allora votiamo. Dichiarazione di voto. Prego, Chiavacci.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Grazie mille, Presidente. Volevo esprimere due concetti a riguardo. Io comprendo bene quello che vuole andare a dire la Consiglieria Cioni, dato che io, personalmente, parlando, ho un'esperienza di immigrazione in casa, dato che la mia nonna da parte del babbo è immigrata in Argentina per questioni, a quel tempo economiche, insomma, mettiamola così. Quindi, capisco bene, magari, il punto dove vuole arrivare. Però, volevo accennare ad un'altra cosa. I Decreti Salvini bene o male, vanno anche a tutelare la sicurezza pubblica. Soprattutto, servono, comunque, a smistare e a cercare chi approda sul suolo italiano. Infatti, con i DL sicurezza, con i dati dell'anno scorso, abbiamo avuto un calo drastico, sia degli sbarchi ma, anche delle morti di queste persone che, intraprendono questi viaggi disperati per

raggiungere, magari, una vita migliore. Volevo citare il principio di refollement in francese non so se la collega Cioni sa cosa voglio intendere ma, comunque, cito anche per gli altri che, in caso non dovessero saperlo, che il principio di refollement sarebbe il principio di non respingimento, che è un principio dei diritti fondamentali internazionali che, infatti, ai sensi dell'art. 33 della Convenzione di Ginevra, ad un rifugiato non può essere impedito l'ingresso sul territorio, né può essere deportato, espulso o trasferito in territori in cui la sua vita e la sua libertà sarebbero minacciati. (parola incomprensibili) giurisprudenza della Corte Europea per i diritti dell'uomo il divieto del refollement si applica indipendentemente dal fatto che, la persona sia stata riconosciuta rifugiata e/o dell'avere quest'ultimo presentato o meno domanda diretta a presentare tale riconoscimento. Infatti i refollement in poche, parole, consiste, in sostanza, in qualsiasi forma, di allontanamento forzato verso un paese non sicuro. Però non sempre questo principio è valido anche da dove partono, se partano veramente dal territorio in cui la loro vita è a rischio, ora, non sto dilungarmi in esempi forzati, così, all'impazzata. Però, se il discorso è, per esempio, prendiamo uno stato del Nord Africa... il Marocco? Questi paesi qua, dove, le persone non sono a rischio, comunque, della loro vita, non sono minacciati.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ha un minuto, Consigliere.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Sì. Quindi, al di là di ciò, il nostro voto sarà contrario alla mozione. Ringrazio tutti per l'ascolto e chiudo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Scrutatori? Confermo gli scrutatori di prima. 22 votanti. Metto in votazione il punto n. 16: ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli Fabricacomune, relativo all'abrogazione dei cosiddetti Decreti sicurezza e per un sistema di accoglienza. Favorevoli? Maggioranza (parole incomprensibili) Contrari? Fratelli d'Italia e Lega. Astenuti? Nessuno. L'ordine del giorno è dunque approvato.

VOTAZIONE ODG

Presenti 22

Favorevoli 16

Contrari 6 (Poggianti, Pavese, Di Rosa, Picchielli, Battini, Chiavacci)

L'ODG E' ACCOLTO

Comunico, me lo ha detto poco fa la Consiglieria Di Rosa, che il punto n. 20 è rimandato al prossimo Consiglio.

PUNTO N. 17 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO, RELATIVA A RICOGNIZIONE SPAZI IDONEI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI, ALTERNATIVI ALLE SCUOLE.

Prego, Rovai.

Parla il Consigliere Rovai:

Grazie Presidente, della parola. Cari colleghi e colleghe, presento questa mozione per impegnare il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce delle Istituzioni, al fine, di sollecitare la redazione di linee guida, in vista delle prossime elezioni a settembre, con le scuole appena incominciate. Si ipotizza come data di riapertura delle scuole il 14 settembre, e le elezioni indette per il 20 e 21 settembre. La paura più grande è la possibile interruzione scolastica proprio per le elezioni. Nel nostro caso, riguardano le Regionali della Toscana e sarebbe corretto, almeno, se ci fossero degli spazi alternativi per poter svolgere le elezioni. In questi mesi di lockdown l'attività scolastica ha sofferto molto, e ha dovuto adattarsi al cambiamento. Ma, la didattica a distanza, è riuscita solo a tamponare l'emergenza e sono dell'idea che non può sostituirsi alla scuola tradizionale. La scuola ha bisogno di riaprire e di ripartire, in presenza, e questa volta, senza interruzioni. Bambini, ragazzi, insegnanti, operatori scolastici, e allo stesso tempo le famiglie, hanno resistito questi tre mesi sia materialmente che psicologicamente, per far fronte all'emergenza. E dopo questo enorme sforzo collettivo, e come tutti ormai le attività produttive ripartite, visto che, anche la scuola non subisca nuovamente il disagio della chiusura. Spero che, al di là degli schieramenti politici, questa mozione sia condivisa anche dall'opposizione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consiglieria. Apro la discussione. Picchielli, prego.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie, Presidente. La mozione è condivisibile, ci trova sicuramente d'accordo, perché l'impegnativa è giusta. Sorprende che a farla sia il Partito Democratico, che governa a livello Nazionale. Diciamo, indirettamente, ammette che il Governo giallorosso, non è stato in grado, in particolare la Ministra Azzolina che, non è un esponente del Partito Democratico ma, dei 5 Stelle, però, non è stata in grado di dare le specifiche linee guida e la chiarezza che si chiede al Sindaco e alla Giunta, di farsi portatori presso istituzioni nazionali e Regionali, per chiedere questa chiarezza e queste linee guida. Obiettivamente, davanti a tutti che, la Ministra Azzolina ha delle grandi colpe: non si sa quando si riparte, non si sa chi si occuperà della sanificazione, non si sa se potranno essere le barriere divisorie il plexiglas, non si sa, perché ha scaricato le responsabilità anche di produrre nuove norme specifiche tutte responsabilità sui Dirigenti scolastici, sulle famiglie, sugli Enti Locali, praticamente non fa il Ministro. Il Ministro è come se non ci fosse, è un Ministro inutile. Perché, forse, è troppo impegnata a produrre le norme contro i precari che è l'unico suo interesse, l'unico suo impegno in questo momento. E qui, non si sa se gli alunni e gli insegnanti troveranno spazio nelle strutture, perché 1.000.000 circa di alunni, non ci

sono, effettivamente, gli spazi rispettando le norme di distanziamento sociale, e le norme di sicurezza anti-COVID. La Lega aveva sollecitato una trattativa attraverso il Senatore Pittoni, Responsabile scuola, una trattativa con le scuole paritarie che avevano messo a disposizione delle scuole pubbliche e alcuni spazi inutilizzati. Non se n'è più saputo nulla, il Senatore Pittoni sta andando avanti con questa proposta per instaurare questa trattativa ma, non c'è stata data nessuna risposta da parte del Ministro dell'Istruzione. Di conseguenza, questo dovrebbe essere intanto una prima soluzione a questa problematica. Quindi, diciamo, l'impegnativa ci trova d'accordo, sicuramente è una mozione che come Gruppo Lega siamo d'accordo, però, effettivamente, il Gruppo del Partito Democratico a Empoli ammette, in un certo senso, che il Governo non è stato in grado di dare queste linee, di fare chiarezza su questa tematica e, di conseguenza, tutta questa confusione, ci vuole pressione da parte degli Enti Locali per avere più chiarezza e per trovare queste linee guida che, nonostante settembre sia a un mese e mezzo di distanza, non c'è niente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Di Rosa.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie Presidente. Faccio una dichiarazione di voto. Il nostro sarà un voto di astensione, per il semplice fatto che la mozione così presentata, è troppo generica, per quanto riguarda l'impegnativa. Teniamo di conto che questa mozione viene dalla maggioranza. La maggioranza dovrebbe avere un'indicazione non solo politica, ecco, ma anche gestionale del proprio territorio. E quindi, nella mozione ci sarebbe stato un riferimento alle parole specifiche, così chi ha il potere di gestire il territorio, di organizzarlo, non ci aggrada. Certo, è troppo generica e ipoconsistente, avremo voluto qualche indicazione più precisa. Inoltre, c'è da dire che per quanto riguarda questa tematica, purtroppo, a livello Nazionale, è tutto un chiacchierare, un parlarsi sopra, senza arrivare a delle conclusioni che, poi, siano concrete. E mi sembra di capire che, alla fine, insomma, si sia rispecchiata questa tendenza Nazionale, anche a livello locale, se nella proposta non vengono individuate delle zone ben determinate. C'è da dire anche che, la critica che mi permetto di fare, che l'individuazione della data per le elezioni, ecco, evidentemente non è opportuna, non è una data idonea se la si mette in concomitanza con l'apertura degli edifici scolastici. Per il resto, ecco, appunto, ci asteniamo, perché, comunque, è importante intervenire su queste materie e portare, perlomeno, la problematica all'interno delle istituzioni. Quindi, non ci sentiamo di votare contro a prescindere. Ecco, però c'è un vuoto, una lacuna nell'atto in sé che, non ci permette di votarla a favore, perché sarebbe come votare a favore una cosa troppo inconsistente. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Battini.

Parla il Consigliere Battini:

Grazie, Presidente. Sì, anche noi, ripeto, come Gruppo Lega Empoli condividiamo l'essenza, il testo della mozione, però, voglio dire, non possiamo fare altro che guardare le dinamiche, le varie dinamiche che ci circondano e rimanere un po'

perplexi, inevitabilmente, perché questo Comune ha una maggioranza che si rifà alla maggioranza di Governo. Quindi, sicuramente, visti e considerati anche il ruolo importante, possiamo dire, che ha il nostro Sindaco nella Segreteria Nazionale del suo Partito e anche, quindi, penso a una cosa che possa metterla in contatto più facilmente con le persone e gli interpreti del Governo, della maggioranza del Governo. Quindi, penso che, ci siano presupposti per trovare anche altri punti per la comunicazione di queste richieste, inerenti alla nostra Città, e anche al nostro paese in generale, perché poi, la mancanza di chiarezza si nota sul piano Nazionale, non solo sul piano Nazionale. Quest'argomento è stato anche oggetto di discussione in prima Commissione all'Unione dei Comuni la quale Presidente Consiglieria D'Antuono che, adesso, credo, non c'è, non c'è, è stata oggetto di discussione con la delegata all'istruzione Simona Rossetti, Sindaco di Cerreto Guidi, io, ricordo, feci un intervento, dove, appena ci dissero che l'idea principale, circa un mesetto fa, era quella, la maggiore idea che c'era, quella più strutturata che c'era, era quella di mandare in alternanza gli alunni, alla ripresa della scuola. Una parte a turni e una parte riprendeva l'attività scolastica, e a settimane alternate, alcuni facevano didattica da casa e alcuni facevano didattica da scuola. Questa mi pareva un'idea folle. Sinceramente, lo misi subito in chiaro e la risposta del Sindaco Rossetti fu quella di attendere. Io, ovviamente, dissi, nel mio intervento, che c'era la necessità di trovare altri fondi, fondi nel senso immobili o immobiliari, dove spostare questi ragazzi, qualora a settembre, alla ripresa della scuola dovesse essere necessario su come prendere le distanze e il distanziamento sociale. Quindi, per forza di cose, tutte le classi verrebbero sicuramente ammezzate da questa cosa. Perciò sarebbe necessario, sì, trovare altri luoghi dove portare i ragazzi a fare attività scolastica ma, sicuramente dal vivo, perché continuare a farla da casa, come specificato anche dalla Consiglieria Rovai nel suo intervento, non è la soluzione giusta, perché va sicuramente a influire sul una sbagliata attività didattica che, non può continuare certo in questi termini. Allora, il nostro voto sarà favorevole, però, ripeto, rimaniamo perplessi di come si porti un atto simile in Consiglio, quando, abbiamo, possiamo chiamarlo vantaggio, per noi non lo è, però, ecco, abbiamo possibilità di trovare punti comunicativi, attraverso altre vie, con gli organi di Governo di maggioranza, soprattutto da parte della maggioranza presente anche in questo Consiglio. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Cioni.

Parla la Consiglieria Cioni Beatrice:

Ovviamente il nostro voto è favorevole. È favorevole per le cose che si sono dette che, in qualche modo, ho sentito anche nella dichiarazione di Battini che, ovviamente, gli studenti riaprono a settembre, dopo questi mesi di lockdown, è giusto che si vada a scuola, quindi, è giusto che tutti ci si impegni per trovare soluzioni diverse. È chiaro che, su com'è andato il lockdown, per le scuole, su quello che è successo, su quello che ancora dovrà succedere, si nota una carenza del Ministero dell'istruzione, in particolare. Motivo in più per parlarne in Consiglio Comunale. Io non sono d'accordo sulle affermazioni che faceva il Consigliere Battini. Io credo che questo sia un argomento da Consiglio Comunale. Credo che sia un argomento da Consiglio Comunale perché ci interessa, a prescindere dalle competenze di questo

Consiglio Comunale, a prescindere dalle competenze del Comune, ci interessa che i ragazzi delle superiori, delle elementari, delle medie, tutti i ragazzi abbiano la possibilità di avere una continuità didattica. Ci interessa che l'argomento scuola non sia residuale. Abbiamo già fatto una Commissione, anche in Consiglio Comunale a Empoli, una prossima ci sarà sulle scuole superiori, pur senza competenze specifiche, in alcuni casi ma, per ribadire che l'attenzione nostra c'è. La scuola è il principale strumento per contrastare le disuguaglianze, la scuola è stata la parte più penalizzata, la scuola e quindi i ragazzi, e quindi, la didattica, una delle parti più penalizzate durante il lockdown, risolto il problema, si sé abbandonato il pensiero su che fare. Ora, ovviamente la democrazia è importante, è giusto come viene ribadito nella mozione della Consiglieria, che si voti. Allora, impegniamoci tutti, ed è per questo è importante che il Consiglio Comunale si esprima anche nel dare mandato alla Giunta, anche perché una soluzione diversa si trovi, per conciliare il diritto alla scuola, il diritto alla didattica e, ovviamente, il diritto all'espressione de voto. Io qualsiasi soluzione, secondo me, è migliore, compreso i tendoni della Protezione Civile è migliore, lo dico come battuta, però non si può interrompere un'attività di una scuola che è stata chiusa, iniziare, e immediatamente interromperla. Si voti prima del rientro a scuola, invece del 20, la differenza del 20, del 15 non la vedo. Si voti durante le vacanze di Natale, se non si riesce di fare altrimenti. Perché è chiaro che la democrazia passa anche dalla continuità didattica. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Altre dichiarazioni? Rovai.

Parla il Consigliere Rovai:

Allora, innanzi tutto ringrazio perché, insomma, ho visto che c'è stata condivisione anche da parte delle opposizioni e ripeto, che per me la scuola è un punto fondamentale si cresce e si diventa come siamo grazie alla scuola. E credo che sia questa, invece, la sede opportuna per portare la discussione, visto che abbiamo , come detto da Andrea, il Sindaco, a livello Nazionale. Quindi, se si sollecita a livello locale, forse, riusciamo anche a sollecitare a livello Nazionale, più si fa, diciamo, si cerca di contrastare questa cosa e si riesce, forse, a farsi portavoce a livello Nazionale. Niente. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni. Non ve ne sono. Quindi, scrutatori, quanti sono i votanti? 22? Chiavacci vota? 22. Metto in votazione la mozione n. 17, il punto n. 17: mozione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico relativo a recupero spazi idonei riferito alle elezioni alternativi alle scuole. Favorevoli? Buongiorno Empoli, maggioranza e Lega. Contrari? Nessuno. Astenuti? Fratelli d'Italia. La mozione è dunque approvata.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 22

Favorevoli 19

Astenuti 3 (Poggianti, Pavese, Di Rosa)

LA MOZIONE E' ACCOLTA

Andiamo al punto n. 18.

PUNTO N. 18 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO, RELATIVA A PROMOZIONE DEL PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'IVG FARMACOLOGICA DEL 29/06/2020 ADOTTATO DALLA REGIONE TOSCANA E CONSEGUENTE RICHIESTA DI AGGIORNAMENTO DELLE RELATIVE LINEE DI INDIRIZZO MINISTERIALE DEL 2010.

Chi la presenta? Fluvi, prego.

Parla la Consigliera Fluvi:

Allora, grazie Presidente. La nostra mozione ha come oggetto la convenzione del Protocollo Operativo per l'IVG farmacologica adottata dalla Regione Toscana e conseguente richiesta di aggiornamento delle relative linee di indirizzo ministeriali del 2010. L'idea di questa mozione nasce dall'approvazione della Regione Toscana, attraverso la Delibera n. 827 del 29 giugno del 2020, del Protocollo Operativo dell'IVG farmacologica redatto sulla base del Consiglio Regionale Sanità del 2014. L'obiettivo è quello di offrire la possibilità alle donne di effettuare l'interruzione di gravidanza, anche presso poliambulatori attrezzati (parola incomprensibile) collegati all'Ospedale. La Toscana non è stata soltanto la prima Regione ad utilizzare la pillola RU486 ma, anche la prima a prevederne la somministrazione anche agli esterni degli Ospedali. Come Consigliere del Partito Democratico, ci siamo sentite in dovere di promuovere quest'iniziativa Regionale, che favorisce il diritto di ogni donna, di autodeterminarsi di poter scegliere, in modo autonomo, le possibilità con cui svolgere l'interruzione volontaria della gravidanza. Siamo convinte che la decisione per una donna di abortire, non è mai semplice, è sempre un percorso travagliato, un percorso doloroso, indipendentemente da quali siano le cause che l'hanno portato a fare questa scelta. È quindi, inutile andarle a complicare il percorso, e ciò, comporterebbe soltanto farle sentire come punite e come colpevoli. Con questa mozione intendiamo andare ad impegnare il Comune di Empoli a fare da tramite con l'organo Nazionale competente, affinché avvenga un aggiornamento delle linee d'indirizzo ministeriali, sull'interruzione volontaria di gravidanza che, sono state redatte nel 2010. Tale aggiornamento, va a influire nella direzione del Protocollo operativo dell'IVG che è stato approvato in Regione Toscana. Tale linee ministeriali, approvate nel 2010, infatti, non tengono conto delle evidenze medico-scientifiche che si sono verificate negli ultimi dieci anni di utilizzo della pillola. Ci auspichiamo che, si possa favorire l'inserimento dell'IVG farmacologico in Regione di day hospital o ambulatoriale e che, non lo si contrasti, come, invece, è avvenuto nella Regione Umbria sotto (parola incomprensibile) Tesei. Altresì impegniamo il Comune di Empoli a garantire le cure necessarie ad assicurare l'adeguamento dei percorsi per attuare il Protocollo della Regione Toscana e promuovere campagne di sensibilizzazione e di informazione

della cittadinanza, per accrescere la conoscenza dell'RU486 e le sue modalità di utilizzo. Grazie mille.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Apro la discussione sul punto 18. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Scrutatori? Ah, dichiarazione di voto. Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Io ho conosciuto la RU486 nel 1996 in Francia, era già utilizzata e già in un percorso di day hospital, consigliata (parola incomprensibile) cioè, se una persona, una donna, decideva d'interrompere volontariamente la gravidanza, il medico, il ginecologo, insomma, rispetto alla persona, rispetto alla gravidanza consigliava o l'aborto chirurgico, o la RU486. Ovviamente, in una fase precoce della gravidanza, consigliato era l'aborto farmacologico. In Italia ci siamo arrivati dopo. È vero che la Toscana ha fatto un po' da pioniere in questo senso, appunto, pioniere ma, in un Europa che già utilizzava ampiamente... sì, sì, no, non stavo rispondendo a te. I francesi erano stupiti che, per esempio, in Italia non si adottasse. Ma, in Italia si sa, insomma, la quotidianità con cui la 194 viene rimessa in discussione, nonostante sia stata confermata da un referendum. Questo per dire che, ovviamente, il nostro voto sarà favorevole. Vorrei dire anche di più. Andare anche oltre quello che avete presentato di cui sono molto felice. Credo che, ci sia bisogno di riaffermare un'attenzione sulla consapevolezza riproduttiva, sull'attenzione alla valorizzazione dell'auto-determinazione della donna. Non molti anni fa, da un'indagine che facemmo presso i Consultori di Empoli, risultava che ancora la pillola del giorno dopo, quindi, non abortiva, semplicemente un anticoncezionale di emergenza, ora è un farmaco da banco, come voi sapete, prima doveva essere prescritta da un ginecologo o dal medico di medicina generale. Ancora c'erano nel Consultorio di Empoli medici obiettori che non prescrivevano una pillola non abortiva ma, semplicemente, anticoncezionale. Non sto parlando di secoli fa, sto parlando di una decina di anni fa. Credo che, un'attenzione su questo, sia assolutamente necessaria. Per cui, mentre si ribadisce l'importanza di modificare le linee d'indirizzo, di verificare l'applicazione nel nostro territorio sulla somministrazione, anche ambulatoriale, dell'RU486, credo che si debba fare una ricognizione anche di quali sono i servizi legati alla riproduzione, a che tipo di farmaci prescritti, quanti sono i medici obiettori di coscienza, ad esempio. Si sa quanti sono? Sono tanti. Sono tanti anche nei servizi pubblici, nonostante si tratti di una Legge dello Stato. Ecco, io credo che quest'operazione di sensibilizzazione, sull'auto-determinazione ma, anche sull'indicazione e su promuovere servizi pubblici che garantiscano e tutelino le possibilità che la Legge ci da. Questo un po' manca, credo che però, dello spirito ci sia tutto, insomma, riterrei opportuno integrare, non necessariamente con un emendamento, scritto, però, nella sensibilità, nell'azione politica che questa maggioranza esprime poi, anche questo tipo d'intervento. Ecco, più che informare le donne, perché poi la pillola RU486, comunque, deve essere prescritta e, comunque, è un atto terapeutico, sarà il medico di concerto con la persona a stabilire se è migliore un aborto farmacologico o un aborto terapeutico. È comunque, naturalmente, un percorso doloroso, perché c'è l'attacco? Perché chi fa questa scelta non deve essere punita, ovviamente. Ma siamo punite in tanti modi, è già una scelta dolorosa di per

sé, ci si arriva sempre con un percorso di sofferenza. Anche quando non è desiderata la gravidanza. Quindi, non c'è bisogno di percorsi di punizione, abbiamo bisogno di percorsi di accompagnamento, c'è bisogno di percorsi che concedano, veramente la libertà di scelta, sul proprio corpo ma, anche sulla possibilità di tenere un bambino. Cioè, che non sia mai che ci sia un aborto per motivi economici, per esempio, no? Ma che nemmeno ci sia per motivi di stigma, perché, per esempio, una persona ha avuto rapporti extraconiugali, per esempio, i motivi sono infiniti. Credo che, il tema dell'autodeterminazione debba essere sostenuto. Comunque, gli strumenti di Legge, in questo momento, fortunatamente, ancora ci sono, però credo che debbano essere declinati e soprattutto monitorati tutti, perché anche nel nostro territorio da questo punto di vista, non siamo proprio ai livelli più alti. Comunque, il voto è favorevole. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Cioni. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. In merito alla mozione che stiamo discutendo, è innegabile che sia una mozione etica che, scuota le coscienze, che tocchi nel vivo le persone e che ci possa essere anche unità. Tante volte di vendute, là dove ci sia anche una sensibilità particolare su determinati aspetti. Però, è anche vero, al di là di questa precisazione iniziale, che la mozione va oltre, da un parere favorevole o contrario alla pillola abortiva. La mozione è pericolosa là dove vuole introdurre in via ambulatoriale una pillola abortiva che, in Ambito ospedaliero, prevede una degenza anche dai 10 ai 15 giorni. Cioè l'intero processo di gravidanza, in genere, dura 15 giorni e non è una cosa da prendere alla leggera. Quindi, facilitare un aborto farmacologico per ridurre la burocrazia, mette in grave pericolo la donna che, seppure volontariamente, deve sapere che ci sono anche possibili conseguenze e complicazioni con un tasso di mortalità dieci volte superiori all'aborto chirurgico, anche attraverso un'assunzione di una pillola a livello farmacologico, e ambulatoriale. Quindi, l'aborto, sì, è già garantito dalla Legge, però riteniamo come Fratelli d'Italia, come Gruppo di Centro Destra, che non siano necessarie fughe in avanti. La maternità, anche se non è voluta non può essere declassata a una malattia da curare con una pasticca, perché di questo passo, la pillola abortiva, purtroppo, diventerà presto anche un prodotto da banco della farmacia. Se si va con questa linea, anche ideologica e comunicativa. E mi permetto, altresì, di sottolineare come in Italia ci sia anche molta propaganda abortiva e manchi anche un'attenta informazione sia sulle morti da aborto e anche sui possibili rischi e danni psichici e fisici legati all'interruzione di gravidanza volontaria come disturbi post traumatici, depressioni, infezioni, emorragie. E se oggi a 40 anni dall'introduzione, comunque, della Legge 194 le interruzioni di gravidanza sono calate, è anche vero che questi dati vanno contestualizzati con un danno demografico generale a anche i cosiddetti aborti invisibili, cioè legati al ricorso, sempre più diffuso, alle pillole del giorno dopo, dei cinque giorni dopo. Quindi, c'è molto ancora da fare, per informare le donne sui rischi, e sui danni dell'aborto e sull'esistenza di una Legge che consente anche, a chi partorisce in strutture pubbliche, di lasciare in adozione il neonato. Pertanto, ripeto, il tema, la mozione, qui, non è essere favorevoli o contro la Legge sull'aborto. Ma, declassare l'aborto con una semplice, sottolineato

semplice, pillola da assumere come un normale farmaco, per espellere una vita nascente. Quindi, concludo l'intervento visto che, come partiti che rappresentiamo sia a livello persona che ha sottoscritto un manifesto a difesa della famiglia e della vita, proprio per questo, difendere la vita nascente anche seppure nella libertà della donna, è e sarà sempre un primo impegno di Fratelli d'Italia e del Centro Destra. E proprio per questo, il nostro Gruppo Consiliare voterà unitariamente e convintamente contro.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono alti interventi? Altre dichiarazioni di voto, scusate. Mannucci, prego.

Parla la Consigliera Mannucci:

Buonasera. Allora, volevo rispondere un attimo al collega Poggianti quando parla di pillola RU486 come pericolosa. Io inviterei a guardare i dati degli ultimi dieci anni, evidenze scientifiche assolutamente non ci sono effetti collaterali così gravi da far sì che la pillola abortiva non possa essere somministrata negli ambulatori, strettamente collegati agli Ospedali, dando tutte le informazioni alla donna necessarie. Perché se ci sono gli effetti collaterali, perché possono esserci sempre anche se si prende un farmaco che si prende in farmacia, guarda, ci possono essere. La donna può recarsi nelle strutture, può avere assistenza. Quindi, io tutto questa pericolosità, sinceramente, non la vedo. La degenza 10/15 giorni, forse, in Umbria, forse, in Umbria come dovranno fare le donne se non firmano, sicuramente, firmeranno, perché da noi non è così. Da noi in quasi tutte le Regioni si da in day hospital. La Toscana sta facendo un passo ancora avanti rispetto a questo, cioè quella di somministrarla, così naturalmente, le donne in Ospedale non ci mettono neanche piede, se non perché hanno bisogno di essere curate in Ospedale. Un'altra cosa che volevo dire, quando si parla di tutela della salute delle donne, bisognerebbe un po' sapere come funziona. Le donne, se non hanno facilità nello scegliere la somministrazione con la RU486, quindi, perché è complicato, perché si richiede un ricovero di più giorni, perché, magari, non possono stare all'Ospedale più giorni, perché non possono perché in famiglia non sanno che sta ricorrendo a quello, scelgono la via chirurgica. La via chirurgica non è più sicura. Assolutamente, perché c'è un'anestesia. C'è un utero che viene fortemente messo fortemente alla prova, cioè l'operazione all'utero il rischio è altissimo. Cioè, io mi chiedo, capisco, magari, chi non è del mestiere non lo sa ma, è così. Cioè, il rischio chirurgico è per forza più alto, non c'è verso, perché è un intervento chirurgico, si va in sala operatoria. Cioè si viene addormentati in sala operatoria. È un intervento chirurgico, come tanti altri. Quando si parla di tutela della salute delle donne, bisogna anche sapere che le donne vengono ricoverate, spesso, in tantissimi posti, anche da noi, nei reparti di degenza ostetrica, in cui, la donna nella stanza accanto, mi auguro non nel letto accanto, penso a questa sensibilità e l'avranno tutti, sentono, magari, un bambino che piange, anche, magari, come tutela della salute, anche quella. Quindi, proprio per tutelare la salute delle donne, permettere di fare avere questo percorso in modo più sicuro e eticamente più giusto per il discorso che stiamo facendo, pur mantenendo tutti gli standard di sicurezza. Perché gli standard sicurezza, vengono mantenuti tutti, è doveroso in un paese, penso civile, in cui io non discuto l'etica, ognuno ha la sua, ci mancherebbe altro, guarda, cioè, veramente uno è libero di avere la sua etica. Però,

quando si parla di tutelare la salute e la pericolosità, le cose vanno dette come stanno. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Pagni, prego.

Parla la Consiglieria Pagni:

Sì, grazie Presidente. Ringrazio le colleghe del PD che hanno sottoposto alla nostra attenzione e ci permettono di trattare, seppure nei limiti che abbiamo, come Consiglieri Comunali, un tema delicato. Ringrazio anche, diciamo, il Consigliere di opposizione Poggianti, perché, molto prezioso nei suoi interventi, prezioso perché ci permette, ha permesso alla collega Mannucci prima e a me, di ristabilire dei concetti fondamentali. Quotidianamente la Legge 194 viene presa di mira, non vorrei utilizzare delle terminologie inappropriate, però, sempre di più se ne parla. Se ne parla per attaccarla e per ledere una libertà di scelta della donna in primis, poi, ovviamente, lo è anche di chi accompagna la donna ma, in primis, la libertà di scelta della donna, di quella che vuole decidere della propria vita. Prima si citava la maternità come una malattia da curare. La maternità, come la paternità, è una scelta. È una scelta. E in quanto scelta, la persona deve essere garantita nella sua libertà, di scegliere una strada, piuttosto che un'altra. Non esiste una propaganda dell'aborto, non esistono, come diceva la Consiglieria Mannucci che, tra tutti è la più esperta del tema, perché tutti i giorni nel suo lavoro quotidiano affronta, diciamo, la tematica della maternità, non esistono evidenze scientifiche di morte da aborto. Poi, magari, mi sbaglio, posso andare a rivedere i dati. Questa mozione ci permette di andare nella direzione di garantire la libertà di scelta della donna, non si tratta di ridurre la burocrazia. Quando si parla di un tema delicato come quello di scegliere una strada come quella dell'aborto, non si tratta di... scegliamo la strada che ci riduce la burocrazia. Di che cosa? Della maternità stessa? Si tratta di garantire alle persone, in questo caso alla donna, di scegliere liberamente, di essere garantita dal primo momento in cui sceglie questa strada alla fine, la completa sicurezza. Sicurezza sanitaria, sicurezza psicologica, sicurezza a 360°. Quindi, il nostro voto per il Gruppo Consiliare di Questa è Empoli sarà favorevole, convintamente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consiglieria. Ci sono altre dichiarazioni? Allora 22. Sì, gli scrutatori... 22 allora procediamo alla votazione della mozione n. 18 presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico relativa a approvazione Protocollo per IVG farmacologica del 29 giugno 2020 adottata dalla Regione Toscana e conseguente richiesta di aggiornamento delle relative linee d'indirizzo ministeriale del 2010. Favorevoli? Maggioranza, Buongiorno Empoli. Mi sembra di avere visto (parola incomprensibile) Contrari? Lega e Fratelli d'Italia. Astenuti? Nessuno. Favorevoli Maggioranza e Buongiorno Empoli, ok. La mozione è dunque approvata.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 22

Favorevoli 16

Contrari 6 (Poggianti, Pavese, Di Rosa, Picchielli, Battini, Chiavacci)

LA MOZIONE E' ACCOLTA

Andiamo al punto n. 19.

PUNTO N. 19 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A CAMPAGNA ANTI-USURA E ANTI-AGGIOTAGGIO.

Chi la presenta? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. Premesso che, l'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure di contenimento del contagio, hanno comportato dall'11 marzo 2020 il blocco totale delle attività commerciali e, in generale, della maggior parte delle attività produttive: negozi, artigiani, strutture recettive, bar, ristoranti, con la conseguenza perdita economica per numerose Aziende. Empoli è un Comune a vocazione industriale e artigianale, settori che, costituiscono con tutto l'indotto una parte rilevante dell'economia del nostro territorio ma, a causa dell'emergenza sanitaria e dei divieti di spostamento, risultano essere dei settori più colpiti dalla crisi economica. Il tessuto economico del nostro territorio e, più in generale, il settore produttivo, sta subendo e subirà ancora un'importante crisi economica e occupazionale con le conseguenti ripercussioni sulle famiglie. Pertanto, la crisi economica dovuta dall'emergenza da COVID, produrrà, inevitabilmente, problemi sia di occupazione, sia di carattere sociale anche nel nostro territorio Comunale, fortemente caratterizzato anche da lavoratori stagionali. In periodi di difficoltà economica e, qui, il nodo del problema, in assenza di liquidità e in mancanza, anche, di alternative per l'accesso al credito, esiste il grave rischio che emergano fenomeni criminosi, come quello dell'usura e dell'aggiotaggio che costituiscono una vera e propria piaga per famiglie e imprenditori che ne sono vittime, o che la criminalità organizzata trovi terreno fertile nella crisi economica ingenerata dall'emergenza sanitaria. Pertanto, si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di Empoli, di impegnarsi per prevedere una campagna Comunale, indirizzata a famiglie e imprese, per sensibilizzare e prevenire il fenomeno dell'usura e dell'aggiotaggio, quindi, un innalzamento dei prezzi delle materie prime, l'aggiotaggio, di fatto, sarebbe l'innalzamento dei prezzi delle materie prime senza motivo in periodi di difficoltà, questa, poi, è la fattispecie di reato, l'usura questo è già più orecchiabile, in accordo e con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio e, ove possibile, valutando l'intervento di Associazioni, Fondazioni, Enti e personalità specializzata nella lotta, sia all'usura, sia all'aggiotaggio. Intervento più compiuto, eventualmente, anche per rispondere ad alcune perplessità lo riservo ad un momento successivo. Grazie Presidente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Apro la discussione. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie Presidente. Sicuramente ho sbagliato, perché avrei dovuto fare un intervento e chiedere, effettivamente, le spiegazioni al Consigliere, perché mea culpa, mi sono trovato solo oggi a leggere la mozione. Vorrei capire in cosa, se c'è comunque un'idea, perché capisco, non mi sembra una mozione sbagliata, anche se non condivido, magari, alcune premesse dove si dice che il nostro... cioè, ci sono molti lavoratori stagionali, non siamo proprio in una zona dove il lavoro stagionale è poco presente, non siamo una Città turistica, né una Città di mare, mi sembra... c'è la Sammontana, ecco. Comunque, non condivido alcune cose. Però, vorrei capire più nello specifico, l'impegnativa, semplicemente, prima di esprimere un voto, perché sembra un po' generica, però, effettivamente come sull'aggiotaggio come si può intervenire, quale può essere, diciamo, il valore che tipo d'iniziativa può organizzare, diciamo, l'Amministrazione, insieme a Fondazioni, Associazioni e Enti, contro e rivolte a chi e in quale forma, effettivamente, è solo un intervento dove chiedo delle spiegazioni aggiuntive prima di esprimere un voto. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Rispondo volentieri al collega Masi. In che cosa si concretizzerebbe l'impegnativa. L'impegnativa si tradurrebbe in mettere, rendere consapevoli, i nostri cittadini, famiglie e imprese, se sono incorsi in fenomeno di usura, o di aggiotaggio. Tante volte, le persone si trovano anche in difficoltà economica, si trovano a chiedere prestiti anche ad Enti o persone che non sono titolate a prestare denaro, anche se, un mutuo di denaro può essere fatto da chiunque, però, non sanno se questi interessi, per esempio, è un interesse usurario, non sanno se quella mascherina, faccio per dire, o quel prodotto di prima necessità che hanno acquistato è un prezzo conveniente, o su quello ci hanno fatto la cresta, al punto da rappresentare a sorgere alla fattispecie del reato di aggiotaggio. Quindi, una campagna d'informazione e formazione di cittadini ed imprenditori, alla funzione di aiutare a creare consapevolezza nei destinatari, e allo stesso tempo, metterli in contatto con le Forze dell'Ordine per segnalare il problema, perché nessuno deve essere sfruttato e nessuno si deve permettere di sfruttare quest'emergenza sanitaria per creare dei nuovi poveri o, comunque, delle vittime ulteriori, appunto, all'emergenza sanitaria.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni? Falorni, prego.

Parla il Consigliere Falorni:

Grazie Presidente. Allora, a noi ci risulta che sia attivo un centro di ascolto anti-usura, perlomeno, dal 1997, presso uno sportello della Misericordia di Empoli, fatto di concerto, insomma, con tutte le varie Misericordie toscane, alcuni Istituti Bancari e il Ministero dell'economia e della finanza, al quale sportello si rivolgono principalmente, appunto, persone che hanno, appunto, bisogno di microcrediti, o comunque, di supporto economico, proprio in virtù del fatto di tutelare queste

persone da eventuali, fra virgolette, incontri poco raccomandabili, con persone che potrebbero poi, appunto, trascinarli nel mondo dell'usura. Ora, appunto, nell'impegnativa si citano, va bene, le Forze dell'Ordine ma, si citavano anche Associazioni, Fondazioni, ecc., ecc. Sinceramente, riteniamo che, quanto è già esistente sul nostro territorio possa anche bastare senza mettere in piedi ulteriori sportelli o chissà che altro, anche perché, al momento, perlomeno, da quello che ci risulta, ci sembra che abbia funzionato finora, quantomeno. Magari, ci sarà bisogno un attimino di più di sponsorizzare la cosa e di promuoverla. Però, riteniamo che, quanto adesso è già in piedi, sia più che sufficiente. Grazie. Quindi, il nostro voto, sarà contrario.

Esce Iallorenci – presenti 21

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Passiamo allora alla votazione. Scrutatori? 22 ancora?

Parla il Segretario Comunale:

No, 21 perché è uscito Iallorenci. Però, c'è fuori lei, anche.

Parla il Presidente Mantellassi:

E' uscito Iallorenci, quindi, 21. Pagni vota? Sì. (parola incomprensibile) che c'è qui. Allora, si mette in votazione il punto n. 19: mozione presentata dal Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli relativa a campagna anti-usura e anti-aggiotaggio. Favorevoli? Tutta l'opposizione. Contrari? Maggioranza. La mozione è dunque respinta.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 21

Favorevoli 8 (Poggianti, Pavese, Di Rosa, Picchielli, Battini, Chiavacci, Masi, Cioni B.)

Contrari 13 (Mantellassi, Rovai, Fluvi, Mannucci, Falorni, Bagnoli, Ramazzotti, Giacomelli, Caporaso, Cioni Simona, Pagni, Faraoni, Fabbrizzi)

LA MOZIONE E' RESPINTA

PUNTO N. 20 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A ASTA IMMOBILIARE. IMMOBILE UBICATO IN LOCALITA' PONTE A ELSA. PROPOSTA DI DESTINAZIONE.

Sulla 20 abbiamo detto la Consiglieria Di Rosa ha chiesto di rimandarla al prossimo Consiglio. Quindi, abbiamo esaurito i punti per stasera. Ricordo che, per quanto

riguarda il prossimo Consiglio abbiamo concordato in Capigruppo che non vi sarà la presentazione di nuovi atti. Quindi, le due interrogazioni di stasera e le due mozioni di stasera, che abbiamo rimandato, andranno nel prossimo ordine del giorno. Sì, c'è la terza, bisogna vedere, sulla base della Commissione, quando viene fatta, c'è questa postilla, abbiamo concordato con i Capigruppo. Grazie. Buona serata.

ALLE ORE 23:20 LA SEDUTA E' TOLTA
